

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-03-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/03/2020	13	Croce Rossa e pompieri, nasce il sostegno a tempo <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	18/03/2020	39	Adria Bandiere si riconverte e produce 2mila mascherine al giorno <i>Antonio Lombardi</i>	4
LIBERTÀ	18/03/2020	19	Il terremoto scuote le coste della Calabria Tanta paura ma non si registrano danni <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	18/03/2020	39	Spoletto - Autonoma sistemazione, c'è la proroga <i>Redazione</i>	6
NAZIONE FIRENZE	18/03/2020	35	Quarantena nei container = Trenta container per la quarantena Area accoglienza pronta in 48 ore <i>Paola Fichera</i>	7
NUOVA FERRARA	18/03/2020	24	Lavori su due ponti dopo il sisma del 2012 I costi aumentano <i>Fabio Terminali</i>	8
RESTO DEL CARLINO Fermo	18/03/2020	47	Protezione civile, mascherine ridicole <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/03/2020	42	Non bastano 600 euro per gli autonomi <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/03/2020	37	Vigili urbani senza indennità e mascherine <i>Alessandra Codeluppi</i>	11
TIRRENO	18/03/2020	37	Anche a Collesalveti parte la sanificazione in tutte le frazioni <i>Collesalveti</i>	12
TIRRENO MASSA CARRARA	18/03/2020	20	Raccolta di fondi del Cai per chi non può fare la spesa <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DI SIENA	18/03/2020	5	Protezione civile distribuisce mascherine <i>Redazione</i>	14
LEGGO ROMA	18/03/2020	19	T&M Trasporti & Mobilità - Virus e inquinamento, esiste una relazione <i>Redazione</i>	15
MESSAGGERO METROPOLI	18/03/2020	33	Castelli, ai sindaci le identità dei malati = Castelli, ai Comuni i nomi dei contagiati <i>Hanno Luigi Jovino</i>	16
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/03/2020	50	Città di Castello - La donazione del Centro islamico Mille euro alla Protezione civile <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO	18/03/2020	20	Terremoto, prorogato di due mesi il contributo per chi è stato sfollato <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/03/2020	41	Cas, proroga di sessanta giorni Le domande entro il 17 maggio <i>Redazione</i>	20
firenze.repubblica.it	17/03/2020	1	Toscana coronavirus, la curva massima contagi sotto quota quattromila - la Repubblica <i>Redazione</i>	21
ilrestodelcarlino.it	17/03/2020	1	"Pronti ad ospitare i malati negli alberghi" - Cronaca <i>Vincenzo Malara</i>	22
cesenatoday.it	17/03/2020	1	"Insieme si può", tutti possono donare: la campagna di sostegno alla sanità regionale <i>Redazione</i>	23
cesenatoday.it	17/03/2020	1	Donazioni, tutti i benemeriti del Coronavirus a Cesena e territorio <i>Redazione</i>	24
gazzettadimodena.gelocal.it	17/03/2020	1	Coronavirus: i numeri del contagio a Modena e in Regione I comuni con i nuovi contagi Economia e famiglie: le misure di aiuto - <i>Redazione</i>	26
gazzettadimodena.gelocal.it	17/03/2020	1	Emilia Romagna contro il virus, insieme si può artisti e sportivi mobilitati per aiutare la sanità <i>Redazione</i>	29
ravenna24ore.it	17/03/2020	1	Emergenza Covid-19: dalla Regione altri 7 milioni per welfare e famiglie <i>Redazione</i>	30
ravennawebtv.it	17/03/2020	1	Coronavirus. Nuovo pacchetto di misure economiche e sociali deciso dalla Giunta Regionale <i>Redazione</i>	32
ravennawebtv.it	17/03/2020	1	Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il virus. Campagna di donazioni a sostegno della sanità regionale <i>Redazione</i>	34
umbria24.it	17/03/2020	1	Coronavirus e sisma, c'è più tempo per dimostrare il diritto al contributo di autonoma sistemazione // <i>Redazione</i>	35
cronachemaceratesi.it	17/03/2020	1	Ok il decreto "Cura Italia", ma servono incentivi a piccole e medie imprese <i>Gianluca Ginella</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-03-2020

ilsitodifirenze.it	17/03/2020	1	Firenze, in viale Guidoni sarà allestita un'area per accogliere i cittadini in quarantena <i>Redazione</i>	38
orvietosi.it	17/03/2020	1	Decreto "Cura Italia": misure straordinarie per sanità, famiglie e lavoro <i>Redazione</i>	39
reggionline.com	17/03/2020	1	Coronavirus, insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il virus. VIDEO <i>Redazione</i>	41
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	17/03/2020	1	Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il virus. Campagna di donazioni a sostegno della sanità regionale <i>Redazione</i>	42
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	17/03/2020	1	Coronavirus. Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il virus. Giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori per la campagna di donazioni sul conto corrente della Regione a favore della sanità regionale: "Ne usciremo, siamo gente tost" <i>Redazione</i>	43
regioni.it	17/03/2020	1	[Toscana] Coronavirus, 500mila test per lo screening sierologico. Interesse primario la tutela di medici, infermieri e operatori sanitari <i>Redazione</i>	44
regioni.it	16/03/2020	1	Emergenza coronavirus: la manovra del Governo del 16 marzo <i>Redazione</i>	46
regioni.it	16/03/2020	1	Potenziamento rete ospedaliera <i>Redazione</i>	48
regioni.it	16/03/2020	1	Le App per l'emergenza sanitaria <i>Redazione</i>	50
regioni.it	17/03/2020	1	[Toscana] Coronavirus, 500mila test per lo screening sierologico. Interesse primario la tutela di medici, infermieri e operatori sanitari <i>Redazione</i>	52
24emilia.com	17/03/2020	1	Coronavirus, dalla Regione un nuovo pacchetto di misure economiche e sociali: in arrivo altri 7 milioni di euro per i Comuni <i>Redazione</i>	54
chiamamicitta.it	17/03/2020	1	Regione: "Insieme si può". Giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori per la campagna di donazioni <i>Redazione</i>	56
lanazione.it	17/03/2020	1	Coronavirus. Allestita un'area di accoglienza per i cittadini in quarantena - Cronaca <i>La Nazione</i>	57
latinaoggi.eu	17/03/2020	1	Coronavirus: studio, smog e polveri sottili hanno accelerato diffusione in Italia <i>Redazione</i>	58
leggilanotizia.it	17/03/2020	1	Coronavirus, artisti e sportivi invitano a donare al c/c della Regione <i>Redazione</i>	59
met.cittametropolitana.fi.it	17/03/2020	1	Allestita area di accoglienza per i cittadini in quarantena <i>Redazione</i>	60
REPORTPISTOIA.COM	17/03/2020	1	Conte: "Italiani a testa alta, sempre fuori da mille difficoltà" <i>Redazione</i>	61

Croce Rossa e pompieri, nasce il sostegno a tempo

[Redazione]

La Croce Rossa ha deciso di attivare il "Volontariato temporaneo" permettendo così a tutti, dopo una breve formazione, di poter supportare le attività dell'associazione a favore della popolazione. A seguito di questo appello, lanciato nei giorni scorsi sui social, i vigili del fuoco volontari di Fermo hanno risposto "presente". Promotori dell'operazione sono stati Barbara Callarà e Francesco Lusek che, essendo vicini ad entrambe le realtà, hanno promosso l'incontro tra i presidenti Ludovica Lignite e Samuele Santarelli. I volontari hanno deciso di "lasciare" temporaneamente la propria divisa per vestire quella della Croce Rossa e scendere in campo a supporto delle numerose attività per fronteggiare l'emergenza. Essi verranno impiegati nei vari progetti avviati in questi giorni, tra questi il presidio del pronto soccorso di Fermo, la consegna dei farmaci a domicilio, la gestione degli ingressi presso la casa di riposo Sassatelli e il supporto ai Comuni. Un segno forte di vicinanza, sensibilità e unione tra le due associazioni del volontariato, presenti sul territorio fermano, che hanno come scopo primario quello dell'aiuto verso il prossimo. Ricordiamo che l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, oggi consulente di Regione Lombardia per l'emergenza Covid-19, in un recente convegno svoltosi nel fermano, ha illustrato il concetto della "contaminazione positiva" tra le strutture operative del sistema di Protezione civile. I volontari, quindi, sulla scia di questo messaggio si stanno cimentando in questa nuova esperienza. -tit_org-

Adria Bandiere si riconverte e produce 2mila mascherine al giorno

[Antonio Lombardi]

EMERGENZA CORONAVIRUS Adria Bandiere si riconverte e produce 2mila mascherine al giorno. L'azienda di Cesenatico ha anche richiamato gli operai dalla cassa integrazione. **CESENATICO ANTONIO LOMBARDI** Al posto delle bandiere delle nazioni ora si fabbricano le mascherine di protezione contro il coronavirus. In azienda se ne producono più di duemila al giorno. E fioccano gli ordinativi. La riconversione. Così l'azienda "Adria Bandiere" di Cesenatico, nota per produrre ed esportare in tutto il mondo bandiere in tessuto, in questi giorni di emergenza è stata riconvertita per fabbricare mascherine di protezione. Una riconversione produttiva realizzata in fretta, come si era soliti vedere in tempo di guerra, in questa azienda è arrivata tuttavia quasi per caso: con un primo lotto di mascherine cucito per uso interno, per amici e familiari. Si è sparsa la voce e le richieste di fornitura si susseguono in ben più grande scala, in quantità industriale. Pur non essendo il prodotto omologato con marchio Cee e adatto ai presidi medici, come tengono a precisare e più volte ribadire i titolari dell'azienda cesenaticense. Nonostante non siano adatte ai medici, vista la necessità e l'urgenza, rappresentano un ausilio alternativo e valido, in questi tempi dove non è facile procurarsi mascherine protettive. Richieste di fornitura arrivano da aziende, associazioni, condomini, come anche da farmacie, servizi di protezione civile, comuni. Tanto che i colori e le stoffe, impiegate per confezionare le bandiere nazionali, sono stati riposti per un po' sugli scaffali, mentre al loro posto sui banchi di lavoro e sotto le macchine cucitrici è finito il bianco cangiante dei tessuti e del feltro con cui sono fatte le mascherine protettive. Un tipo di prodotto al momento richiestissimo sul mercato e gli effetti sono stati immediati. Richiamati i dipendenti. L'azienda ha così rioccupato i venti dipendenti che erano stati collocati in questo ultimo periodo in cassa integrazione. Con l'azienda chiusa e visto il fabbisogno si era pensato di fabbricarsi in proprio le mascherine protettive - racconta Cristina De Ascentis, contitolare di Adria Bandiere - per noi, i dipendenti e i loro familiari, poi sono venuti gli amici e di lì a poco si è sparsa la voce. Sempre più gente ce le chiedeva, un tam-tam continuo. A quel punto da giovedì 12 si è deciso di riconvertire per un po' l'azienda e di richiamare al lavoro il personale. E siamo di nuovo tutti qua al lavoro, consapevoli di poter essere utili. La produzione. Fabbrichiamo duemila pezzi al giorno - continua soddisfatta Cristina De Ascentis - le richieste di fornitura arrivano da privati cittadini come anche da aziende, da condomini e poi farmacie, vigili del fuoco, comuni, associazioni di categoria... Oltre che dal territorio regionale, riceviamo ordini anche dalla Marche. Si tratta di mascherine non omologate e quindi non adatte per presidi medici. Sono fatte in poliestere, con filtro per proteggere. Sono riutilizzabili, lavabili, sanificate. Possono essere disinfettate con normale Amuchina o Napisan. E il prezzo? Hanno un prezzo standard 2,50 euro più Iva, con un minimo di fornitura di dieci pezzi, dato il contenuto di una confezione. Adria Bandiere è stata anche ringraziata dal sindaco Matteo Gozzoli per aver donato un lotto di mascherine ai volontari della protezione civile comunale. Ad Adria Bandiere al lavoro per produrre mascherine - tit_org-

Il terremoto scuote le coste della Calabria Tanta paura ma non si registrano danni

[Redazione]

NELLA PAKTE OVEST Il terremoto scuote le coste della Calabria Tanta paura ma non si registrano danni %ì Paurachesiaggiungeapaurain Calabria. La regione, alle prese cometutto il Paesecon i rischi di diffusione del coronavirus, deve fare i conti anchecon uno sciamesismico che l'altro eri notte ha interessatola costa occidentale della regione, tra le province di Catanzaro e Cosenza. La terra ha tremato perdieci volte in circa un'ora e la scossa più forte è stata pari a 3.9 con epicentro a Nocera Terinese. Le repliche che sono seguite hanno toccato i 3.4 e i 3.5 a distanza di pochi minuti alle1:55ealle2:02. Una sequenza sismica che hafatto sobbalzare i residenti nella zona dove i movimenti tellurici sono stati maggiormente avvertiti: oltre a Nocera Terinese e Falerna.centri costieri del catanzarese, anche Serra d'Aiello, Paola, Amantea e Cetraro nel cosentino. La Protezione civile regionale, da subito, malgrado l'impegno nel fronteggiare la diffusione del contagio da Covid19, è stata in contatto con tutti i sindaci dei comuni interessati, sebbene non siano state segnalate situazioni davvero problematiche. Do ve le scosse si sono fatte sentire maggiormente, molte persone sono scese in strada ma sempre tenendosi a debita distanza l'una dall'altra evitando assembramentiiequakunohadecisoditrascorrere la notte in autoo in spiaggia. Il sisma è stato avvertito anche in altre zone più distanti della Calabria, in particolarea Vibo Valentia e perfinoaReggioCalabria. Dall'inizio dell'anno la Calabria è stata interessata da altri movimenti tellurici, con magnitudo massima compresa tra 3.8 (17 gennaio) e 4.4(24febbraio) -tit_org-

Spoletto - Autonoma sistemazione, c'è la proroga

[Redazione]

Il dopo-sisma Autonoma sistemazione, c'è la proroga E stato prorogato di 60 giorni, a partire da oggi, il termine per la presentazione della dichiarazione sul possesso dei requisiti per il mantenimento del Contributo di autonoma sistemazione. Una misura, quella di sostegno ai terremotati che, avendo casa inagibile, hanno dovuto trovare in locazione una sistemazione alternativa, interessa tantissime persone tra Spoleto, Norcia e Cascia. Il termine per la presentazione della nuova documentazione era stato fissato per oggi dal dipartimento di protezione civile, pena la decadenza del contributo. Ma l'attuale emergenza in corso, che impone alle persone di non allontanarsi da casa se non per giustificati motivi, ha spinto le istituzioni a concedere una proroga alla scadenza. Entro metà maggio, quindi, il modello dovrà essere depositato nei comuni di residenza. I modelli da compilare sono reperibili sui portali istituzionali degli enti. Per quanto riguarda Spoleto, il Comune ricorda che sono reperibili anche nella segreteria della direzione Servizi alla persona, nella sede municipale di San Carlo, che resta aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 17. Per quanto riguarda le informazioni relative al Cas, gli uffici sono disponibili il lunedì dalle 11 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 17. Ila.Bo. -tit_org- Spoleto - Autonoma sistemazione, è la proroga

Quarantena nei container = Trenta container per la quarantena Area accoglienza pronta in 48 ore

I moduli sono stati predisposti in via precauzionale per i positivi non sintomatici o in via di negativizzazione

[Paola Fichera]

Trenta container per la quarantena Area accoglienza pronta in 48 ore I moduli sono stati predisposti in via precauzionale per i positivi non sintomatici o in via di negativizzazione di Paola Fichera FIRENZE La corsa è contro il tempo. Quello del contagio che continua a seminare paura e preoccupazione. Così alla periferia nord della città, fra viale Guidoni e l'aeroporto la protezione civile di Palazzo Vecchio sta lavorando a ritmi serrati per allestire (in quella nata per essere un mega parcheggio scambiatore) un'area con moduli abitativi prefabbricati destinati ad accogliere, se ce ne fosse necessità, persone in quarantena. Pazienti positivi non sintomatici o in via di negativizzazione. L'allestimento è curato dalla protezione civile del Comune. In tutto sono previsti 30 moduli, ciascuno dotato di arredi e bagno, più altri tre per logistica, infermeria e segreteria. In ogni container potrà essere ospitata per 14 giorni una persona, alla quale verranno forniti assistenza e pasti all'interno del modulo. L'area, si precisa da Palazzo Vecchio, sarà presidiata dalla polizia municipale. Nelle molteplici attività che sta gestendo la nostra protezione civile - ha spiegato il vicesindaco Cristina Giachi - vi è anche il reperimento e l'allestimento di strutture per i cittadini che sono soggetti a quarantena. Prima di pensare ai container è stata fatta una ricognizione delle disponibilità di camere e posti letto adeguatamente attrezzati in strutture alberghiere, ma viste le difficoltà che hanno riscontrato in Lombardia, ma anche in altre regioni per il reperimento di questi posti, la protezione civile fiorentina ha deciso di allestire anche un'area di accoglienza con criteri straordinari. Rispetto alle consuete aree con tende che siamo abituati a vedere in caso di terremoti o altre calamità - ha aggiunto Giachi che ha delega alla protezione civile - dove le persone sfollate condividono molti spazi quali mense, servizi sanitari e bagni, per questa casistica legata al contagio da Coronavirus è stato necessario ricorrere a soluzioni diverse. La vicesindaca ha inoltre spiegato che l'area sarà allestita in soli 2 giorni grazie al grande e costante impegno di tutto il personale della protezione civile del Comune di Firenze con la collaborazione della protezione civile metropolitana e delle numerosissime associazioni di volontariato del coordinamento comunale. Naturalmente l'augurio - ha aggiunto la vicesindaca - è che non ci sia la necessità di utilizzare questa risorsa, che al momento è soltanto predisposta, ma in un contesto di questa portata non possiamo permetterci di farci trovare impreparati e di lasciare nulla al caso. RIPRODUZIONE RISERVATA LA VICESINDACA GIACHI Rispetto alle consuete aree con tende utilizzate in caso di terremoti, qui non ci sono spazi condivisi -tit_org- Quarantena nei container - Trenta container per la quarantena Area accoglienza pronta in 48 ore

Lavori su due ponti dopo il sisma del 2012 I costi aumentano

[Fabio Terminali]

SANT'AGOSTINO Dai danni procurati dalle potenti scosse sismiche della primavera del 2012 al "risanamento". È il percorso che si apprestano a fare due ponti presenti nel territorio dell'Alto Ferrarese. Si tratta, nello specifico, di quello che a Sant'Agostino lungo la strada Cispadana, al chilometro 5, solca il Cavo Napoleonico, e del ponte dei Santi nella frazione bondenese di Pilastri che si trova sulla strada provinciale 40, al chilometro O+460. I PROGETTI Nei giorni scorsi, l'amministrazione provinciale di Ferrara ha provveduto ad approvare i progetti esecutivi di entrambe le infrastrutture, di conseguenza avvicinando il momento della partenza dei cantieri, anticipata dalla procedura d'appalto. Entrambi i ponti, come si può leggere nelle delibere firmate dalla presidente della Provincia Barbara Paron, hanno subito consistenti danni, ed occorrono interventi al fine di ripristinare completamente quanto danneggiato, rafforzando e migliorando il comportamento sismico delle strutture. Gli interventi sono compresi nella lista delle opere pubbliche previste nel 2020, inserite nel bilancio preventivo lì censuato nello scorso mese di dicembre. LE SPESERICALCOLATE I progetti per la coppia di ponti devono fare i conti con costi più rilevanti rispetto a quanto prospettato in un primo tempo. In fase di progettazione fra le somme a disposizione della stazione appaltante il costo per l'Iva sui lavori era stato calcolato al 10%; approfondendo la questione si è scoperto che va considerata un'aliquota ordinaria e non agevolata. I costi allora sono lievitati a 330.238 euro (da 290.000) per il ponte di Pilastri e a 519.465 euro (da 470mila) per Sant'Agostino. Il finanziamento è previsto con fondi di protezione civile della Regione. FABIO TERMINALI -tit_org-

LUCENTINI SI SFOGA

Protezione civile, mascherine ridicole

[Redazione]

LUCENTINI SI SFOGA Ha suscitato non poco sconcerto, per non dire indignazione, in Mauro Lucentini (commissario Lega e capogruppo 'Montegranaro tra la gente'), vedersi consegnare dai volontari della Protezione civile di Montegranaro, una delle 90 mascherine che erano state inviate loro dalla Protezione Civile nazionale. Se la situazione non fosse così seria, ci sarebbe di che ridere - ha affermato Lucentini -. Si tratta di un velo di carta neanche tanto resistente, con due tagli ai lati. Facendo il raffronto, penso sia più resistente un pezzo di carta assorbente, che non quel materiale. Tutti stiamo facendo sacrifici per rispettare le regole e poi, dalla Protezione civile nazionale, vengono mandate mascherine come queste, sarebbe stato apprezzabile un po' di buon senso, da parte della protezione Civile nazionale. -tit_org-

Non bastano 600 euro per gli autonomi

La critica di Leonori (Confartigianato): intervento di poco conto per chi da un giorno all'altro ha visto azzerati i suoi incassi

[Redazione]

; La critica di Leonori (Confartigianato): intervento di poco conto per chi da un giorno all'altro ha visto azzerati i suoi incassi. Luci e ombre nel decreto Cura Italia sono state evidenziate da Confartigianato e Cna. La prima approva gli ammortizzatori sociali ma critica le insufficienti misure per gli autonomi; la seconda invece, sottolinea che ci vorrebbero più risorse destinate alle imprese e apprezza le misure per sanità e lavoratori. Il governo ha messo in campo 25 miliardi per potenziare la sanità pubblica e per arginare le ripercussioni della crisi economica determinata dal coronavirus. Si tratta - commenta Renzo Leonori, presidente di Confartigianato imprese Macerata-Ascoli-Fermo - di un decreto impegnativo che doveva venire incontro alle diverse esigenze del tessuto produttivo del Paese, ma presenta alcune disparità. Ora uno dei temi più dibattuti è il contributo di 600 euro ai lavoratori autonomi e alle partite Iva. Gli interventi sui liberi professionisti ci sembra di poco conto. La cifra stanziata non integra i mancati ricavi di milioni di lavoratori autonomi, partite Iva, professionisti, commercianti, artigiani, lavoratori stagionali rimasti senza incassi da un giorno all'altro. Intanto, però, si continua a dispensare il reddito di cittadinanza. La Confartigianato ricorda che a oggi sono interessati dal contributo una tantum 5 milioni e 600 mila con mercanti e artigiani, ai quali si aggiungono più di 3,9 milioni di liberi professionisti, lavoratori stagionali e agricoli. Per gli ammortizzatori sociali sono stati stanziati ben 10 miliardi, mentre per il lavoro autonomo solamente tre, nonostante la chiusura di negozi, bar, ristoranti e studi professionali decisa dal governo. E allora - conclude Leonori (nella foto) - sarebbe opportuno intervenire sul decreto accentuando gli aiuti in favore di tutte quelle categorie che sappiamo avere meno tutele. Luciano Ramadori, direttore Cna Macerata, è soddisfatto da alcuni provvedimenti. Quanto mai necessari i tre miliardi e mezzo per la sanità pubblica e le altre misure previste per l'assunzione di personale medico e paramedico, nonché le nuove risorse per la Protezione civile. Il nostro giudizio è assai positivo anche per l'estensione della cassa integrazione in deroga e gli ammortizzatori sociali per tutti. Ma anche per Ramadori non mancano le perplessità, su tutte le risorse destinate alle imprese. Ci appaiono insufficienti aggiunge - gli aiuti previsti per le piccole e medie imprese. Se per le partite Iva l'assegno di sopravvivenza di 600 euro una tantum è senz'altro utile ma non certo decisivo, per le imprese il decreto prevede pressoché difformità delle scadenze di pagamento. Ora, o si replica la scelta di scontarle in un secondo momento, come è stato fatto per le imprese del sisma, oppure sono necessari ulteriori aiuti diretti per le imprese. Ed ecco allora la proposta di Cna, e cioè prevedere fin da subito incentivi per gli investimenti produttivi: Occorre anticipare quello che auspichiamo dovrà essere il periodo di crescita post-coronavirus e stanziare importanti incentivi per chi investe nella propria impresa. Dovrà essere anche l'occasione per sburocratizzare il sistema produttivo. Non è più rinviabile una cospicua semplificazione per chi vuoi investire nel nostro Paese. RAMADORI (CNA) Bene l'estensione della cassa integrazione. Insufficienti gli aiuti alle piccole imprese -tit_org-

La protesta**Vigili urbani senza indennità e mascherine***[Alessandra Codeluppi]*

La protesta I sindacati della Polizia Locale attaccano la prefettura: Tutto tace. La replica: Sarà pagato il dovuto di Alessandra Codeluppi I sindacati della polizia municipale Dicap e Sulpl attaccano la Prefettura, accusandola di mandare allo sbaraglio gli agenti nel lavoro sul territorio di contrasto al Covid. I segretari provinciali Luca Falcitano (Dicap) e Lorenzo Crisofaro (Sulpl) esordiscono dicendo di aver inviato all'ente prima dell'emergenza sanitaria, diverse richieste, dai problemi sui turni serali con gente disarmata, fino al rilascio delle qualifiche di agente di pubblica sicurezza. Ma dopo mesi - lamentano - non abbiamo avuto alcuna risposta. Poi entrano nel merito di quanto sarebbe avvenuto dopo l'8 marzo. Il decreto Conte ha riproposto di nuovo il coinvolgimento delle polizie locali nel far garantire il rispetto dei divieti. Già dal 12 marzo, Dicap e Sulpl hanno chiesto al prefetto la corresponsione dell'indennità di ordine pubblico, al pari delle altre forze di polizia. A oggi non abbiamo avuto alcuna risposta, mentre altre Prefetture in Italia hanno già dato l'ok. Accuse anche sui dispositivi di protezione individuale: Sabato la Prefettura ha inviato una nota a tutti i comandi delle forze di polizia per indicare il numero di mascherine necessarie. Dopo qualche ora la Prefettura ha scritto di nuovo solo ai comandi della polizia locale, specificando che la richiesta era annullata. Perché escluderci? - chiedono -. Nel frattempo abbiamo appreso che la Protezione civile ha fornito ai vari comandi le mascherine, ma inutili a prevenire il Covid perché offrono protezione inferiore alle ffp2 e ffp3. Interpelliamo il prefetto Maria Forte per una replica. Sui turni e le qualifiche, annuncia che farà una verifica sulle richieste inviate, anche se ora è un momento difficile. Per le indennità di ordine pubblico, rassicura; Nella mattina del 12 marzo era stato indetto un comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico e disposto il dispiego della Municipale. Stamattina (ieri, ndr) sono arrivate nuove disposizioni dal Dipartimento di pubblica sicurezza che gestisce la corresponsione dell'indennità. Domani (stamattina, ndr) ci sarà un'altra seduta del comitato in cui affronteremo la questione. Comunque l'indennità sarà corrisposta. Quanto ai dispositivi, il prefetto spiega che sabato mattina la Protezione civile ha distribuito le mascherine a livello regionale. La prefettura ha ricevuto le mascherine per le forze di polizia, cioè polizia di Stato, carabinieri, Finanza e vigili del fuoco. Il numero di mascherine era già stato concordato in sede regionale: io non dovevo scorporare i quantitativi e così ho revocato l'istruttoria. La distribuzione per le Municipali è stata curata direttamente dalla Protezione civile: su tutto il territorio provinciale sono state distribuite duemila mascherine. Segnaleremo comunque alla Protezione civile l'esigenza di ulteriori dispositivi. IL PREFETTO FORTE I dispositivi di protezione sono di competenza della Protezione Civile, segnaleremo la cosa> Secondo il sindacato le mascherine per i vigili urbani non sono state consegnate -tit_org-

Anche a Collesalveti parte la sanificazione in tutte le frazioni

[Collesalveti]

PULIZIA STRAORDINARIA DELLE STRADE Anche a Collesalveti parte la sanificazione in tutte le frazioni. L'intervento partirà stasera dalle 22 alle 4 del mattino. Ecco la mappa dell'operazione che durerà fino a venerdì COLLESALVETTI. In accordo con l'Asl, il Comune di Collesalveti ha programmato un intervento di sanificazione e di disinfezione straordinaria notturna delle strade, piazze e marciapiedi. L'operazione investirà anche le aree antistanti le fermate degli autobus, gli arredi urbani come panchine e giochi dei bambini ma anche i cassonetti per la raccolta rsu di tutti i centri abitati dell'intero territorio comunale. La calendarizzazione degli interventi che inizieranno alle 22 per terminare alle 4 del mattino: Oggi, mercoledì 18/03/2020: Stagno/Biscottino Guasticce. Domani, giovedì 19/03/2020: Collesalveti/La Tanna Vicarello/Mortaiolo. Venerdì 20/03/2020: Mugola, Castell'Anselmo, Torretta, Parrana S. Martino, Parrana San Giusto, Crocino, Colognole. La sanificazione verrà effettuata così come già visto anche a Livorno. Utilizzo quindi di nebulizzatore che permette una diffusione ancor più ampia del prodotto sanificante assolutamente non nocivo per le persone ed utilizzando prodotti disinfettanti a base di Sali quaternari d'ammonio a basso impatto ambientale, senza alcuna interferenza con animali e/o insetti. L'amministrazione tuttavia si raccomanda di togliere la biancheria e gli indumenti apposti all'esterno (fronte strada) e di rimuovere gli eventuali abbeveratoi. Chiudere le finestre e/o le porte delle abitazioni durante il passaggio dei mezzi operativi e, visto che la stagione non è quella estiva, non dovrebbe essere un problema. Tutto questo, non a causa della tossicità dei prodotti, ma invece per scongiurare sempre possibili reazioni allergiche e/o simili da parte di soggetti sensibili. Per eventuali informazioni è possibile contattare il numero unico di Protezione Civile 0586/980125. In caso di condizioni meteo avverse come la pioggia o il vento forte, l'intervento verrà rinviato con date che saranno nuovamente comunicate. La sanificazione nelle vie centrali di Livorno (FOTO MARZI) -tit_org-

Raccolta di fondi del Cai per chi non può fare la spesa

[Redazione]

CARRARA CARRARA A seguito dell'emergenza determinata dal Coronavirus, la sezione di Carrara del Club Alpino Italiano informa che sia il Rifugio Carrara a Campocecina che la stessa sede sezionale di via Apuana sono temporaneamente chiusi. La gestrice del Rifugio signora Grazia è comunque fisicamente presente nel Rifugio per le urgenze eventualmente collegate al soccorso alpino. A questo proposito il Cai di Carrara raccomanda ai propri soci e agli appassionati di astenersi in questa fase dal compiere attività in montagna potenzialmente in grado di provocare richieste di soccorso e/o utilizzo di presidi sanitari già fortemente sotto pressione. Le montagne restano e avremo tutti tempo per recuperare il tempo perduto, osserva il Club Alpino Italiano di Carrara in una nota diffusa sull'argomento. Inoltre il Cai Carrara ha promosso una raccolta fondi "Covid-19: Una Montagna di Aiuti" finalizzata a due obiettivi: aiutare gli anziani soli e tutti coloro che non possono recarsi autonomamente a fare la spesa; aiutare chi in questo momento non può permettersi di fare la spesa. Il tutto, si aggiunge nel comunicato, attraverso un piano di intervento con la Protezione Civile del Comune di Carrara. Ecco i dettagli dell'iniziativa spiegati nell'intervento del Presidente della sezione Cai di Carrara Luigi Vignale. Stiamo vivendo un momento molto delicato sotto vari profili, ma quello sociale, che ha sempre caratterizzato la nostra storica Sezione, è preponderante. L'apertura del Club a persone di ogni età, censo e stato di salute o diversa abilità ci ha fortemente caratterizzato in questi ultimi anni fortificando lo spirito di appartenenza alla Sezione attraverso l'amore per la montagna. Oggi il tessuto sociale di Carrara, nel quale siamo parte importante e rispettata, è sottoposto a forte criticità e noi - scrive ancora il presidente Vignale - non vogliamo tirarci indietro. Abbiamo deciso in Consiglio di scendere in campo attraverso un'iniziativa che richiede un contributo di tutti noi. Le donazioni sono la base, e tanti già lo fanno, ma noi, rispettosi delle attuali leggi eccezionali e giuste, ci vogliamo paradossalmente "sporcare le mani" come fa il soldato in trincea o il contadino che deve mettere il seme buono nella terra. Abbiamo concordato e coordinato con la Protezione Civile del Comune di Carrara il nostro piano di intervento, sul quale terremo costantemente aggiornati attraverso i social e i giornali e soprattutto continuando ancora a parlarci per telefono o sul campo di azione. Uniti si vince e il nostro impegno sarà l'anticorpo più potente del nostro vivere quotidiano, conclude il presidente. R.C. Il piano di intervento concordato con la Protezione Civile. Chiusi Rifugio e sede ICII Ä ÜÑ äö-tit_org-

E' cominciata nei Comuni, associazioni di volontariato e cooperative associate. Sono prodotte in alcune aziende locali
Protezione civile distribuisce mascherine

[Redazione]

E' cominciata nei Comuni, associazioni di volontariato e cooperative associate. Sono prodotte in alcune aziende locali. La Protezione civile distribuisce mascherine. FIRENZE La Protezione Civile della Regione Toscana ha avviato una prima distribuzione di mascherine di tessuto non tessuto a Comuni, associazioni di volontariato e cooperative associate per garantire agli operatori del volontariato sociale, dei servizi pubblici locali e della cooperazione, di poter continuare a espletare in sicurezza le proprie mansioni. Le mascherine vengono prodotte da alcune aziende locali e sono tuttora in corso i contatti con l'Istituto superiore di sanità per validarne formalmente le caratteristiche. La Sala operativa unificata della Protezione civile regionale (SOUP) ha inviato una lettera ai vari soggetti coinvolti comunicando l'inizio di una distribuzione giornaliera dei nuovi dispositivi di protezione individuale. Grazie al supporto di Comuni, della Città Metropolitana di Firenze, delle Province, di Cispel, Caritas e delle associazioni rappresentative delle cooperative, sarà possibile assicurare un flusso di materiale continuo che, nel corso dei giorni, terrà conto delle esigenze comunicate. "Le mascherine che verranno distribuite - spiegano gli assessori regionali alla protezione civile Federica Frattini ed alla salute Stefania Saccardi - sono destinate agli operatori impegnati in tutte quelle funzioni essenziali, anche se non sanitarie, che consentono alle nostre comunità di mandare avanti i servizi pubblici fondamentali e quegli interventi di assistenza sociosanitaria indispensabili ogni giorno, ma ancora di più adesso, in questo particolare e difficilissimo momento. Vogliamo con l'occasione ringraziare di cuore i sindaci e tutti gli operatori che a vario titolo esercitano un presidio sul territorio per il grande e prezioso lavoro che stanno facendo". "Per far fronte alla impellente richiesta di dispositivi di protezione individuale - ha concluso il presidente della Giunta regionale Enrico Rossi - la Regione Toscana ha organizzato la produzione 'in loco' di mascherine chirurgiche di buona qualità, in Tnt e con triplo strato, testate dall'Università di Firenze, attivando la filiera produttiva grazie al supporto di alcune aziende locali in grado di produrne 100.000 al giorno. Questo ci permette di poter rifornire di questi importanti dispositivi di protezione individuale tutto il personale sanitario e non solo. La protezione è una condizione decisiva per chi svolge professioni essenziali negli enti locali e per gli operatori di cooperative e volontariato". Un problema, quello delle mascherine, sollevato da più parti della Toscana e che in ogni dove sperano di risolvere al più presto. Produzione Aumento la produzione e il consumo di mascherine -tit_org-

T&M Trasporti & Mobilità - Virus e inquinamento, esiste una relazione

[Redazione]

"f. f.,. &MOBILITÀ Virus e inquinamento, esiste una relazioni L'inquinamento, possibile terreno fertile per i virus. Sarebbe il particolato atmosferico il più efficace "carrier", ossia vettore di trasporto e diffusione per molti contaminanti chimici e biologici, inclusi i virus. A sostenerlo, ricercatori ed esperti provenienti da diversi gruppi di ricerca italiani, che hanno raccolto lo studio, no profit, in un documento. Il pool scientifico ha esaminato i dati pubblicati sui siti delle Arpa, Agenzie regionali per la protezione ambientale, registrando il numero di episodi di superamento dei limiti di legge (50crog/m3 di concentrazione media giornaliera) nelle province italiane e analizzato i casi di contagio da Covid-19 riportati sul sito della Protezione Civile. L'evidenza è quella della relazione tra i superamenti delle concentrazioni di PMIO nel periodo 10-29 febbraio e il numero di casi infetti da Covid-19 aggiornati al 3 marzo (considerando un ritardo temporale di 14 gg pari al tempo di incubazione del virus). In Pianura padana si sono osservate le curve di espansione dell'infezione che hanno mostrato accelerazioni anomale, in evidente coincidenza, a distanza di due setti mane, con le più elevate concentrazioni di particolato atmosferico. Queste hanno esercitato un'azione di "boost", cioè di impulso alla diffusione virulenta dell'epidemia. "L'effetto è più evidente in quelle province dove ci sono stati i primi focolai" spiega Leonardo Setti dell'università di Bologna. Alessandro Miani, presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima), aggiunge: "L'impatto dell'uomo sull'ambiente sta producendo ricadute sanitarie a tutti i livelli. In attesa del consolidarsi di evidenze a favore dell'ipotesi, la concentrazione di polveri sottili potrebbe essere usata come possibile indicatore o "marker" indiretto della virulenza dell'epidemia da Covidl9" -tit_org-

Castelli, ai sindaci le identità dei malati = Castelli, ai Comuni i nomi dei contagiati

[Hanno Luigi Jovino]

Castelli, ai sindaci le identità dei malati Finalmente i sindaci dei Castelli potranno conoscere il nome ed avere informazioni dettagliate sulle persone contagiate da Coronavirus nei loro Comuni e prendere i provvedimenti per frenare i contagi. Sembra paradossale, ma per arrivare a questo risultato, i Municipi hanno dovuto alzare la voce e chiedere l'intervento delle autorità della Sanità pubblica attraverso la Regione. I primi cittadini quindi avranno tutte le informazioni necessarie: garantita la privacy. Jovino all'interno Castelli, ai Comuni i nomi dei contagiati >I Municipi hanno avuto le identità attraverso la Regione: >La Asl Rm6 informa i cittadini sulle cautele da adottare: Le notizie servono a circoscrivere il virus, privacy garantita le notizie per prevenire il Covid 19 sui siti ufficiali on-line Finalmente i sindaci dei Castelli Romani potranno conoscere il nome ed avere informazioni dettagliate sulle persone contagiate da Coronavirus nei loro Comuni e prendere gli opportuni provvedimenti per frenare i contagi. Sembra paradossale, ma per arrivare a questo risultato, i Municipi hanno dovuto alzare la voce e chiedere l'intervento delle autorità della Sanità pubblica. Ieri c'è stato il chiarimento. Infatti, ai primi cittadini è stato comunicato che dal 16 marzo i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali devono assicurare la trasmissione dei dati a tutti i soggetti legittimati e in particolare alle Prefetture, alle Forze di Polizia, ai Vigili del Fuoco e ai Sindaci al fine di assicurare i servizi di assistenza alla popolazione. A questo risultato si è arrivati grazie alla presa di posizione dei primi cittadini e all'intervento di Riccardo Varone, presidente di Anci Lazio e di Daniele Leodori, vicepresidente della Regione Lazio. I Sindaci sembrano abbastanza soddisfatti del risultato ottenuto. Dal 25 febbraio, - afferma Gabriele Di Bella, comandante della Polizia Locale di Rocca di Papa e di Nemi - data di una riunione tenutasi con il Prefetto di Roma e con i Sindaci dell'area metropolitana e con Virginia Raggi, non abbiamo avuto più nessuna notizia e dati sugli infetti da Coronavirus. Adesso possiamo coordinare meglio gli interventi per prevenire e bloccare ulteriori contagi. Non si capisce perché ci sia stato questo blocco momentaneo dell'informazione da parte di alcune autorità sanitarie, che ha costretto i Sindaci dei comuni di Ciampino, Frascati, Rocca di Papa, Rocca Priora, Colonna, Grottaferrata, Monte Porzio Catone e Monte Compatri a prendere carta e penna e a scrivere la dura protesta alla Regione. È opportuno - afferma Roberto Mastrosanti, sindaco di Frascati - tutelare la privacy dei contagiati da Covid-19, ma è anche necessario conoscere con dovizia di particolari cause e modalità del contagio per intervenire con cognizione di causa e senza indugi nella lotta al Coronavirus. Giuseppe De Righi, vice segretario Anci Lazio sulla tutela della privacy aggiunge: Desidero precisare, come chiarito dalla nota della Protezione civile, che resta in capo al Comune l'obbligo dell'utilizzo dei dati per i soli fini di contrasto all'epidemia. Nei giorni scorsi ci sono state parecchie polemiche perché è stata resa nota l'identità di un medico operante in una struttura sanitaria dei Castelli positivo al Covid 19. Probabilmente sono state proprio queste discussioni a limitare la diffusione dei dati dei contagiati ai Comuni. Intanto, continua incessante il lavoro di informazione sulle modalità di contrasto al virus. Gli uffici stampa dell'Asl Rm 6 fanno sapere che quotidianamente sui siti istituzionali online vengono lanciati appelli ai cittadini sugli atteggiamenti da seguire per favorire il distanziamento tra le persone ed evitare il contagio. Ce la stanno mettendo tutta anche i volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa, i Vigili del Fuoco, gli agenti della Polizia Locale e le Forze dell'ordine impegnate a soccorrere i cittadini più deboli e a far rispettare le ordinanze. Nel pomeriggio di ieri sono arrivati i dati sui nuovi casi di persone affet

te da Coronavirus. Il bollettino regionale ha certificato che ci sono 17 nuovi casi nel territorio dell'Asl Rm 6.1 nuovi contagiati nelle maggior parte sono ricoverati presso strutture per anziani o nelle Residenze sanitarie assistenziali, ma non mancano anche giovani. Luigi Jovino RIPRODUZIONE RISERVATA IL PRIMO CITTADINO DI FRASCATI MASTROSANTI: ORA SI PUÒ AGIRE CON MAGGIORE PRECISIONE A sinistra, l'ingresso dell'ospedale Regina Apostolorum di Albano. Sopra, il direttore della Asl Rm6 Narciso Mostarda foto LUCIANO SCIURBA) -tit_org- Castelli,

ai sindaci le identità dei malati - Castelli, ai Comuni i nomi dei contagiati

Città di Castello - La donazione del Centro islamico Mille euro alla Protezione civile

[Redazione]

La donazione del Centro islamico Mille euro alla Protezione civile UMBERTIDE Una città che si dibatte tra l'angoscia del Coronavirus e la volontà di reagire facendo squadra con atti di vera solidarietà. E' di ieri la notizia del secondo caso ad Umbertide di un cittadino risultato positivo e posto in isolamento domiciliare, mentre sono stazionarie le condizioni dell'anziano ospite del centro G. Balducci ricoverato all'ospedale di Pantalla. Accanto a questo la solidarietà: quella del Centro Islamico locale, presieduto dall'imam Chafiq El Oqaily, che ha donato 1000 euro raccolte tra i fedeli musulmani e donati alla Protezione civile locale. Un dono apprezzatissimo consegnato nelle mani del presidente della Prociv Gabriele Lisetti da Mohamed El Asery, segretario del centro, e da Ennador Mustapha, tesoriere. Tutti i nostri centri - dice l'imam, che è anche presidente della Federazione islamica umbra - si stanno attivando con raccolte di denaro o con la donazione di sangue. Siamo già in contatto con l'Avis di Umbertide per una donazione fra pochi giorni. In città come Foligno e Castiglione del Lago è già stata fatta ed altre seguiranno. Intanto il centro islamico umbertidese ha sospeso ogni attività in ottemperanza sottolinea El Oqaily - già al primo decreto. Siamo vicini e ringraziamo tutti coloro che in questi giorni stanno impegnandosi per noi. Infine i controlli: eri la Polizia locale ha denunciato tre persone, tra cui un minore, perché trovati in strada a piedi, senza un valido motivo, in violazione all'articolo 650 del codice penale. Dal sindaco Luca Carizia un accorato appello, ancora una volta, ad attenersi ai decreti. Pa.lp. L'imam: Grazie per tutto quello che state facendo C'è un nuovo positivo: è in isolamento domiciliare -tit_org-

Marche, la Protezione civile

Terremoto, prorogato di due mesi il contributo per chi è stato sfollato

[Redazione]

La Protezione Civile ha emanato un'ordinanza con cui ha accolto la richiesta della Regione Marche, in favore dei terremotati, di proroga di 60 giorni del Contributo di Autonoma Sistemazione. Un atto necessario per garantire i marchigiani colpiti dal sisma, mentre si ritrovano a combattere anche contro il coronavirus; è fondamentale più che mai, in questo momento, dare certezze alle persone che ancora affrontano le difficoltà della ricostruzione, dice il governatore Luca Ceriscioli. -tit_org-

Cas, proroga di sessanta giorni Le domande entro il 17 maggio

[Redazione]

Ceriscioh Atto necessario per chi è stato colpito dal sisma Il nuovo termine per presentare le dichiarazioni necessarie per mantenere il contributo d'autonoma sistemazione è ufficialmente stato spostato al 17 maggio: è arrivata infatti l'ordinanza della Protezione Civile. Un atto necessario per garantire i marchigiani colpiti dal sisma - commenta il presidente Ceriscio - mentre si ritrovano a combattere anche contro un'altra emergenza, di portata epocale, come il Coronavirus. Mantenere e riconfermare la certezza dell'erogazione del Cas diventa così un presidio di democrazia, perché compito della buona politica è mantenere la coesione sociale e il rispetto dei diritti, soprattutto dei più deboli, come chi si ritrova in questa situazione di duplice emergenza. Ci auguriamo adesso che il prossimo passo del governo sia l'emanazione di norme straordinarie per ridare un nuovo slancio alla ricostruzione, che aspettiamo, invano, da tempo. Per quanto riguarda il Cas, ci siamo mossi fin da subito per ottenere la proroga dei termini per la presentazione della modulistica necessaria e per verificare la permanenza o meno del diritto a ricevere il contributo. Nell'ordinanza si legge infatti che l'emergenza Coronavirus e i relativi provvedimenti rendono impossibile recarsi negli uffici comunali per la presentazione dei documenti necessari al mantenimento del contributo. In città gli uffici comunali sono stati chiusi a seguito dell'emergenza: ecco quindi che l'amministrazione ha messo a disposizione una consulenza telefonica (331.6433224) dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18. - tit_org-

Toscana coronavirus, la curva massima contagi sotto quota quattromila - la Repubblica

Per il 28 marzo invece atteso il picco per i ricoveri nelle terapie intensive

[Redazione]

Sabato 28 marzo. È questa la data segnata nero su bianco sui report della Regione in cui la curva dei contagi da Covid-19 dovrebbe raggiungere il picco massimo in Toscana. Almeno così dicono i calcoli degli esperti, che stanno monitorando l'andamento dell'epidemia che ha già fatto 14 morti e contagiato 781 persone. Una data spartiacque, preceduta da giorni in cui pian piano il numero dei positivi al tampone potrebbe aumentare in maniera più o meno significativa, concentrando in quel weekend la maggior parte dei ricoveri in terapia intensiva. Secondo le proiezioni dell'Agenzia regionale della Sanità in Toscana il numero dei contagiati alla fine dovrebbe aggirarsi intorno ai 3800. La maggior parte potrebbe essere registrata in questo weekend, tra venerdì 20 e domenica 22 marzo. Giorni, questi, in cui l'incremento potrebbe essere di circa 250 nuove diagnosi ogni 24 ore. Ma nessuno, in realtà, si sbilancia davvero. Il condizionale è obbligo. Anche perché i numeri dell'ultimo bollettino di ieri, lunedì 16 marzo, con soli 86 contagiati appaiono troppo bassi. Risultato di un'inversione di tendenza o di un ritardo nella registrazione dei nuovi tamponi. Difficile dirlo. L'unica cosa certa è che a pesare molto sull'andamento della curva sarà l'efficacia o meno delle misure di contenimento: uscire solo per la spesa o per andare in farmacia o al lavoro. Stare a casa, dunque, adesso è l'unica cosa da fare per rallentare e sperare di spezzare la catena dei contagi. A indicare l'orizzonte temporale del 28 marzo era stato ieri, il presidente della Regione Enrico Rossi in un'intervista alla Tgr: Questo scenario - aveva detto - dovrebbe essere sostenuto già con le dotazioni che abbiamo, senza bisogno dei 230 posti letto di terapia intensiva aggiuntivi che abbiamo individuato. Ma - aveva concluso - è bene lavorare molto e prepararsi al peggio. Ed è per questo che in queste ore si stanno allestendo altri 230 nuovi posti in terapia intensiva nei diversi ospedali della Regione. Solo a Careggi ce ne saranno altri 74. Posti di terapia intensiva che si vanno ad aggiungere ai 447 posti già attivi, che per grande parte saranno usati eventualmente per malati da Covid-19, oltre a circa 200 sale operatorie utilizzabili come terapie intensive. Oltre ai letti, però, ci sarà bisogno anche di strumentazioni, medici, infermieri e operatori in più: almeno 300 i ventilatori chiesti dalla Toscana alla protezione civile nazionale. Così, entro il 28 marzo, data in cui è attesa l'intera Regione dovrebbe poter contare su 430 letti di rianimazione in più. Ma, sul fronte del personale, Rossi avverte: È necessario e importante fare altre assunzioni ha avvertito, annunciando che chiederà anche al personale medico, infermieristico e tecnici, andati in pensione di rientrare in servizio.

"Pronti ad ospitare i malati negli alberghi" - Cronaca

[Vincenzo Malara]

Molti alberghi hanno chiuso temporaneamente schiacciati dall'emergenza Coronavirus e la disdetta di tutte le prenotazioni, ma per altri - quelli rimasti aperti, nonostante tutto - si potrebbe aprire presto un nuovo filone: quello dell'ospitalità legato alla pandemia in corso. Lo mette nero su bianco il nuovo Decreto del Governo che autorizza i Prefetti "a requisire qualsiasi presidio sanitario o bene mobile da ogni soggetto pubblico o privato per metterlo a disposizione di strutture ospedaliere su tutto il territorio nazionale. Una somma di denaro a titoli di indennità di requisizione verrà corrisposta al proprietario del bene in questione. Anche se questi la rifiutasse, la somma rimarrà a sua disposizione e potrà essere corrisposta non appena offerta venisse accettata". In particolare, le persone interessate sarebbero quelle in sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario o in permanenza domiciliare. E alla luce di ciò, anche le strutture ricettive modenesi si stanno preparando ad ogni evenienza. "Siamo a disposizione, come già accaduto in occasione del terremoto otto anni fa", spiega Amedeo Faenza, presidente di Federalberghi-Confcommercio di Modena. "Intanto - prosegue -, nelle ultime ore la Protezione civile regionale ha già chiesto diverse camere da letto al nostro territorio per ospitare del personale medico impiegato negli ospedali per affrontare emergenza contagi. Specialmente in provincia - dice Faenza - alcuni alberghi sono ancora aperti e anche le mie strutture, dove abbiamo anticipato dei lavori di manutenzione che avremmo dovuto realizzare in estate, sono potenzialmente usabili in caso di necessità". Inevitabile, che la categoria si aspetti ulteriori specifiche dal Governo nel caso che i Prefetti bussino realmente alla porta. Un conto, infatti, è mettere a disposizione delle stanze per gli sfollati di un terremoto che restano comunque autosufficienti, un altro ospitare pazienti che necessitano di quarantena e assistenza medica specifica, che non può sicuramente venire demandata al personale di un albergo, anche nell'ottica di tutelare la loro salute. "Ai tempi del sisma nel 2012 - ricorda Faenza - ci confrontammo con la Protezione civile per liberare gli imprenditori da qualsiasi tipo di responsabilità e mi aspetto che accada la stessa cosa anche in questo caso". Nelle scorse settimane, lo stesso presidente di Federalberghi Modena aveva messo l'accento sugli effetti devastanti per il settore ricettivo delle, pur giuste, misure restrittive volute a livello nazionale per arginare il contagio: "Auspichiamo che il Comune interceda con Hera perché rimandi i pagamenti delle utenze, poi chiediamo deroghe e slittamenti per Tari, Imu e Tosap. Non siamo purtroppo più nelle condizioni di rispettare le varie scadenze. E sulla riprogrammazione degli eventi e fiere saltate - aggiungeva - mi auguro che questi appuntamenti non vengano recuperati tutti nello stesso periodo altrimenti sarebbe la fine. Organizzatori e istituzioni lavorino su un calendario spalmato su più mesi". Riproduzione riservata

"Insieme si può", tutti possono donare: la campagna di sostegno alla sanità regionale

[Redazione]

Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. È un invito a farlo arriva oggi da Milena Gabanelli, Fabio De Luigi, Martina Colombari, Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Luca Carboni, Arrigo Sacchi, Ivan Zaytsev, Gessica Notaro, Paolo Cevoli, Chiara Boschetti, Julio Velasco, Stefano Accorsi, Gaetano Curreri, Luciano Ligabue e Fiorella Belpoggi. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, Insieme si può, Emilia-Romagna contro il coronavirus. Nella consapevolezza comune che siamo gente tosta di una terra forte e che insieme ne usciremo. Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere iniziative che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato e utilizzato che ne verrà fatto - chiude il presidente - saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Come donare: È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964 DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2 CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus INTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Sostieni CesenaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di CesenaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Donazioni, tutti i benemeriti del Coronavirus a Cesena e territorio

[Redazione]

Da quando l'emergenza legata al contenimento del Coronavirus è diventata più intensa, è scattata una vera e propria gara di solidarietà. Aziende, associazioni, cittadini comuni che vogliono donare e aiutare ospedali, reparti di Terapia intensiva, gli operatori sanitari, Caritas e mense dei poveri. Supporti attraverso donazioni di denaro, ma anche beni come le tante ricercate e introvabili mascherine. La generosità del Gruppo Orogel in questi giorni difficili è sicuramente spiccata: la generosità dell'azienda Orogel, che ha donato ben 800 mila euro all'ospedale Bufalini per sostenere la Terapia intensiva, e alla Caritas. "Siamo da sempre vicino ai bisogni e alle necessità del nostro territorio - ha spiegato il Gruppo - dove ha le proprie radici e dove trae la maggior parte delle risorse operative dei nostri stabilimenti. Siamo consapevoli che da più parti le condizioni di lavoro nelle strutture ospedaliere sono veramente difficili e questa emergenza sta mettendo a dura prova interi reparti e il personale addetto. Per questo abbiamo voluto sostenere l'Ospedale della nostra città nell'acquisto di macchinari utili a combattere il virus e poter aiutare le persone che soffrono. Anche la moda scende in campo. Anche il calzaturiero e il mondo della moda è sceso in campo, l'azienda sammarinese Sergio Rossi ha donato 100 mila euro all'ospedale Fatebenefratelli-Sacco di Milano. Ma il noto brand di calzature da donna ha lanciato anche un'altra iniziativa. "Dal 14 marzo al 20 marzo il 100% delle transazioni effettuate su SergioRossi.com verrà devoluto alla lotta contro il Covid-19. Il brand invita le sue fan a fare tesoro delle giornate in casa, che non esclude di certo indossare i tacchi a spillo. Quando anche una scarpa può fare la differenza". Tanti cittadini vogliono donare. La Regione ha deciso di dare la possibilità a chiunque voglia di dare un contributo per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, versando sul conto corrente della Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna. Questo il codice Iban: IT69G0200802435000104428964. Causale: Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro raccolto e il suo utilizzo verranno ovviamente reso contati pubblicamente, così come è stato fatto per la ricostruzione post sisma. Moltissimi sono i cittadini che in questi giorni stanno facendo delle donazioni agli ospedali per l'acquisto di strumentazione medica. Anche le influencer in prima linea. Una modalità alternativa per donare alla Rianimazione del Bufalini di Cesena è quella messa in atto da una raccolta fondi via internet, sulla piattaforma Gofund me. Dopo l'iniziativa partita dagli influencer mi sono sentita di iniziare la stessa campagna per l'ospedale di Cesena! Tutta Italia si trova ufficialmente in zona rossa, con un piccolo aiuto individuale possiamo aiutare l'ospedale della nostra provincia per supportare i nostri concittadini e i nostri cari! Preveniamo la situazione prima che sia troppo tardi!, è il messaggio con cui organizzatrice Silvia Muccioli ha lanciato l'iniziativa. Per donare con quest'altra formula, molto immediata e adatta alle cifre non elevate: clicca qui per la donazione. Stiliste in campo per produrre le mascherine. Ma c'è anche chi si rimbocca le maniche e si mette a disposizione a fianco di chi è in prima linea per l'emergenza. È il caso di Lorena e Antonella Fantozzi, che nel 2004 hanno creato il marchio Lo&Lo, impresa di moda nella zona artigianale di Villalta di Cesenatico. Da domenica - afferma - mia madre Antonella ed io abbiamo iniziato a realizzare mascherine per l'ospedale Bufalini e per la casa di riposo don Baronio di Cesena. Ne abbiamo già consegnate un centinaio. Utilizziamo il cotone a nostra disposizione in magazzino, che è lavabile e riutilizzabile, provvidenziale in questa fase di difficoltà di approvvigionamento delle merci. Ci siamo messo in contatto anche con la Protezione civile dando la nostra disponibilità a renderci utili. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante e, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni CesenaToday. Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di CesenaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti

chiediamoun piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!Scegli il tuo contributo:[5][10][25][50][scegli importo]PayPal

Coronavirus: i numeri del contagio a Modena e in Regione | I comuni con i nuovi contagi | Economia e famiglie: le misure di aiuto -

Gli aggiornamenti in tempo reale, le notizie di servizio, la cronaca sull'emergenza coronavirus nella nostra provincia, in regione e in Italia

[Redazione]

Gli aggiornamenti in tempo reale, le notizie di servizio, la cronaca sull'emergenza coronavirus nella nostra provincia, in regione e in Italia I NUOVI CONTAGI NEL MODENESE COMUNE PER COMUNE: ORA I MALATI SONO 440 Ben 73 i nuovi contagi in provincia, il numero più alto mai registrato: Si tratta di persone comprese tra i 23 e i 97 anni, portando il numero complessivo dei modenesi contagiati a 440. QUATTRO I DECEDUTI TRA DOMENICA E LUNEDÌ NEL MODENESE LA SITUAZIONE IN ITALIA Oltre duemilacento vittime finora in Italia per il Covid-19 (per la precisione 2.158), ma il trend di contagi è stabile, se non in calo. Le ultime cifre sui malati nel Paese accendono una prima fiave speranza: la curva dei nuovi infetti, ora al +11,9%, non cresce più al ritmo che si temeva. Sono complessivamente 23.073 le persone positive, con un incremento rispetto al giorno precedente di 2.470, quando l'aumento invece era stato di 2.853. Un dato che però non comprende i numeri di Puglia e provincia autonoma di Trento. Anche in Lombardia, la regione più colpita, la spinta percentuale non è in aumento. E sui dati generali, il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, sottolinea: ci sono 414 nuovi guariti, più di ieri. Ma aumentano i malati in terapia intensiva: 179 in più, per un totale di 1.851 in tutta Italia e un aumento in Lombardia (complessivamente 823). A guardare i dati con fiduciosa attenzione è anche il presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli: Una decrescita degli aumenti... È un bell'ossimoro. È un segnale di quanto potrebbero darci tutte le misure finora intraprese. Va consolidato nel giro dei prossimi 1-2 giorni. L'auspicio è continuare a vedere un 'decremento dell'incremento e allora saremmo anche più confidenti di aver raggiunto un risultato importante per il Paese. CONTAGI IN EMILIA ROMAGNA 3522 casi di positività, altri 62 decessi, 88 guariti In Emilia-Romagna sono complessivamente 3.522 i casi di positività al Coronavirus, 429 in più rispetto all'aggiornamento di domenica. Passano da 12.054 a 13.096 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e accertati alle ore 12 di lunedì, sulla base delle richieste istituzionali. LA MAPPA DEL CONTAGIO: PROVINCIA PER PROVINCIA Complessivamente, sono 1.334 le persone in isolamento a casa (+134) perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 197 (28 in più rispetto a ieri). E salgono a 88 (+20) le guarigioni, 85 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 3 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 284 a 346: 62, quindi, quelli nuovi, che riguardano 41 uomini e 21 donne. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso gli approfondimenti per verificare se avessero patologie pregresse, anche multiple. Leggi anche L'emergenza in Emilia Romagna. Basta cazzeggio o vi chiudiamo in casa Allarme di Venturi per corse e passeggiate Il commissario: I nuovi decessi registrati riguardano In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: ORGANIZZAZIONE POSTI LETTO NEGLI OSPEDALI 2.262 posti letto aggiuntivi già allestiti: 1.916 ordinari e 346 di terapia intensiva Passano dai 2.097 di ieri ai 2.262 di oggi i posti letto già allestiti, tra ordinari (1.916) e terapia intensiva (346), per i pazienti colpiti da Coronavirus, grazie all'impegno messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Nello specifico: Leggi anche Sassuolo. Il sacerdote pneumologo torna in cors

ia OSPEDALE RAMAZZINI SI RIORGANIZZA Prosegue la riorganizzazione dell'Ospedale Ramazzini di Carpi per migliorare la gestione e assistenza ai pazienti positivi al coronavirus ricoverati al suo interno. Alla realizzazione di percorsi protetti, a partire dal Pronto Soccorso con pre-triage dedicato e gli ambienti della Medicina Urgenza adibiti

all'isolamento dei pazienti per i quali è in corso l'indagine diagnostica ed epidemiologica inerente al coronavirus, si affianca ora la creazione di aree riservate al ricovero dei pazienti positivi che non necessitano di centralizzazione al Policlinico di Modena, che resta comunque hub di riferimento per il trattamento del covid-19. In particolare, sono state create due aree isolate, differenziate in base alla tipologia di assistenza: una per i pazienti più gravi presso la Rianimazione e un'altra per i pazienti che invece non necessitano di assistenza respiratoria. Leggi anche Aggiornamenti Coronavirus. A Modena altri 73 casi (ora sono 440) e 4 morti | Emilia Romagna, 3.522 positivi (+429); decessi 346(+62) | Venturi: "Basta cazzeggio al parco: dovete stare a casa!" | Già 129 persone denunciate REGIONE EMILIA ROMAGNA: NUOVE MISURE PER SOSTENERE L'ECONOMIA Ancora più tutele per lavoratori e imprese, con altre 9 settimane di cassa integrazione in deroga e nuovi fondi per welfare e famiglie: quasi 7 milioni di euro, di cui 1,7 per le persone in situazioni di fragilità, a partire dai senza fissa dimora. Oltre a scadenze prorogate e pagamenti anticipati rispetto a lavori e procedure della ricostruzione post sisma, così da immettere liquidità e garantire investimenti fatti per centinaia di milioni di euro. E il bando da 10 milioni di euro per permettere alle aziende di accedere al credito a interessi zero. Sono le nuove misure decise dalla Giunta regionale nella seduta di oggi, per far fronte alle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza Coronavirus in Emilia-Romagna. Leggi anche Il grande cuore della comunità cinese 18 mila mascherine in dono ai modenesi Altre 9 settimane di cassa integrazione in deroga Si aggiungono alle 4 già decise con accordo firmato dalla Regione e da tutte le parti sociali riunite nel Patto per il Lavoro, che mette a disposizione i primi 38 milioni di euro di fondi regionali. Coprono il periodo dal 23 febbraio al 23 marzo, data dalla quale partiranno le nuove 9 settimane. Un ammortizzatore sociale che garantisce la continuità di reddito ai lavoratori di tutti i tipi di aziende, anche di quelle con un solo dipendente e che può essere richiesto da ogni datore di lavoro privato, di ogni settore produttivo, che non abbia accesso agli ammortizzatori ordinari. Accesso al credito a interessi zero, via al bando per le imprese La Giunta ha approvato un bando da 10 milioni di euro per accesso al credito a interessi zero per intero sistema delle imprese, a partire dalle Pmi. Si potranno ottenere fino a 150 mila euro a tasso zero per 36 mesi. Operazione fatta insieme ai Consorzi fidi e alle banche e in grado di generare investimenti per almeno 100 milioni di euro, con obiettivo di garantire liquidità nell'immediato e far ripartire gli investimenti non appena sarà possibile farlo. Altri 5 milioni di euro per welfare e famiglie La Giunta ha poi deciso di stanziare altri 5 milioni di euro per misure a favore di welfare e famiglie. Viene infatti aumentato il Fondo ordinario per i nidi da 7,25 milioni, portandolo in via straordinaria a 12,25 milioni, per sostenere i Comuni nel far fronte alle mancate entrate delle rette di modo che le famiglie non paghino per i servizi non resi, vista la sospensione dei servizi educativi. Sono poi in corso di definizione le deliberazioni che erogano anticipatamente i quasi 11 milioni di euro ai Comuni già previsti anche essi per abbattimento delle rette, decisione questa, di erogare prima i fondi, presa dalla Giunta nella seduta precedente. La Regione ha inoltre avviato insieme a ANCI, UPI, enti gestori e sindacati un tavolo di confronto per individuare protocolli condivisi per dare forme di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà a causa della sospensione dei servizi educativi, dell'educazione di sostegno per alunni con disabilità e dei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, nel pieno rispetto delle direttive sanitarie e con tutte le misure necessarie alla massima tutela della sicurezza e della salute degli operatori e degli utenti. Leggi anche Mirandola. Il malore, poi il test Così alle Cayman è morto mio padre Fondi per le persone in condizioni di fragilità Per i Comuni, in grandi difficoltà in questo periodo nella gestione dei servizi, arrivano oltre 1,7 milioni di euro. La Regione con una delibera adottata oggi ha deciso di erogare immediatamente il Fondo Nazionale Povertà per i senza dimora ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per un totale di 1.181.600 euro, a cui va aggiunta la quota di 558.400 euro che il ministero eroga direttamente alla Città Metropolitana di Bologna. Le risorse aiuteranno i Comuni a fornire risposte adeguate, durante l'emergenza, anche alle persone senza fissa dimora, che per la loro condizione vivono una situazione di particolare vulnerabilità. E un sostegno immediato ai Comuni che, anche in collaborazione con la protezione civile e le associazioni di volontariato, in alcuni casi hanno già deciso di ampliare l'accoglienza nelle proprie strutture alle ore diurne per consentire anche a queste persone di restare a casa (nel rispetto delle ordinanze in

materia di riduzione della mobilità). Tutto questo a tutela della salute delle persone più vulnerabili e dell'intera comunità. Ricostruzione post sisma, proroga termini e più pagamenti La Regione, attraverso la struttura commissariale, sta poi predisponendo le ordinanze per agevolare Comuni, imprese, professionisti e cittadini rispetto ai lavori della ricostruzione. Rispetto ai cantieri in corso, è stata infatti decisa la proroga delle scadenze relative alla richiesta di contributi sia per la ricostruzione privata (Mude) sia per quella delle imprese (Sfinge), fissate rispettivamente al 31 marzo e al 31 maggio prossimi: entrambe slittano al 30 giugno 2020. Su nuovi lavori, i professionisti avranno invece tempo fino al 30 settembre 2020 per la consegna dei progetti definitivi. Inoltre, viene impressa una accelerazione nei pagamenti, con il saldo fino al 90% delle fatture relative ai lavori già realizzati, per garantire liquidità alle imprese e tutelare investimenti fatti per centinaia di milioni di euro. Ultimo provvedimento, quello che agevolerà i Comuni nella gestione delle pratiche che riguardano gli investimenti nei centri storici. ARRIVATA LA SUPERMANOVRA DEL GOVERNO PER FAMIGLIE E IMPRESE Una supermanovra per fronteggiare l'emergenza coronavirus. Il Cdm vara il decreto 'cura-Italia' che utilizzerà tutto l'indebitamento da 25 miliardi autorizzato dal Parlamento. Una diga per proteggere famiglie, imprese e lavoratori, commenta Conte. La laurea in Medicina diventa abilitante alla professione rendendo così disponibili altri 10mila medici. Salito a oltre 23mila il numero dei malati in Italia, con un trend al ribasso. Altra giornata nera per la Borsa di Milano, che perde oltre il 6%. La Consob vieta da oggi vendite allo scoperto su 20 titoli. L'EUROPA CHIUDE DA OGGI LE FRONTIERE ESTERNE FRANCIA ADOTTA 'MODELLO ITALIA'. ANCHE JOHNSON CI RIPENSA Diventata ormai nuovo epicentro dell'epidemia di coronavirus, l'Ue chiude da mezzogiorno di oggi le sue frontiere esterne. Prevista in giornata una riunione straordinaria del Consiglio europeo in videoconferenza. Misure sul modello italiano da oggi anche per la Francia. E ci ripensa anche il premier britannico Johnson. Ieri le borse europee hanno bruciato 255 miliardi, con lo Stoxx Europe 600 che ha chiuso a -4,9%. CORONAVIRUS, GLI USA VERSO UN PIANO DA 800 MILIARDI WALL STREET MAI COSÌ MALE DAL 1987, DOW JONES -13% La Casa Bianca vuole dispiegare 800 mili

ardi di aiuti per sostenere l'economia Usa colpita dalla crisi del coronavirus, secondo i media: i dettagli del piano potrebbero essere diffusi già oggi. La pandemia potrebbe finire a luglio-agosto, dice Trump. L'Ohio decide di posticipare le primarie. A Seattle prima sperimentazione umana di un vaccino. Ieri peggiore giornata dal 1987 per Wall Street: il Dow Jones chiude a -13%. CALCIO, OGGI UEFA SU RINVIO EURO 2020 E FORMAT CAMPIONATI VALENCIA: 35% GRUPPO POSITIVO A CORONAVIRUS DOPO ATALANTA Atteso oggi dall'Uefa l'annuncio del rinvio di Euro 2020: tra giugno e novembre, o più probabilmente al 2021. I campionati nazionali si potranno concludere così oltre il 30 giugno. Le coppe europee dovrebbero subire un accorciamento. Il Valencia fa sapere intanto che il 35% del suo gruppo è risultato positivo al coronavirus dopo il match con l'Atalanta. Si attendono oggi anche indicazioni dal Cio sulle sorti delle Olimpiadi di Tokyo. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Emilia Romagna contro il virus, insieme si può artisti e sportivi mobilitati per aiutare la sanità

[Redazione]

Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il virus. Giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori per la campagna di donazioni sul conto corrente della Regione a favore della sanità regionale: "Ne usciranno, siamo gente tosta di una terra forte". MODENA Ci sono anche i modenesi Gregorio Paltrinieri. Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, Insieme si può, Emilia-Romagna contro il coronavirus. Nella consapevolezza comune che siamo gente tosta di una terra forte e che insieme ne usciranno. Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere l'iniziativa che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato e utilizzato che ne verrà fatto - chiude il presidente - saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012. Come donare È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964 DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2 CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus INTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le informazioni su: www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Emergenza Covid-19: dalla Regione altri 7 milioni per welfare e famiglie

[Redazione]

[palazzo-regione-er]Il palazzo della Regione (foto di repertorio)Nuovo pacchetto di misure economiche e socialiAncora più tutele per lavoratori e imprese, con altre 9 settimane di cassa integrazione in deroga e nuovi fondi per welfare e famiglie: quasi 7 milioni dieuro, di cui 1,7 per le persone in situazioni di fragilità, a partire dai senzafissa dimora. Oltre a scadenze prorogate e pagamenti anticipati rispetto alavori e procedure della ricostruzione post sisma, così da immettere liquiditàe garantire investimenti fatti per centinaia di milioni di euro. E il bando da10 milioni di euro per permettere alle aziende di accedere al credito ainteressi zero.Sono le nuove misure decise dalla Giunta regionale nella seduta di oggi, perfar fronte alle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza Coronavirus inEmilia-Romagna. Dopo le misure decise una settimana fa, con oltre 45 milioni di euro perfamiglie e imprese fra fondi regionali straordinari e anticipo di pagamenti-afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini- oggi abbiamo rafforzatoil nostro intervento, aggiungendo nuove risorse a sostegno delle politiche diwelfare, quasi 7 milioni destinati ai Comuni, e ampliando la tutela delleaziende e del lavoro, soprattutto per garantire la continuità di reddito per ilavoratori. Inoltre, adottiamo decisioni per dare più tempo a cittadini eimprese sugli adempimenti per la ricostruzione post sisma, agevolando i Comuninella gestione delle pratiche relative agli investimenti nei centri storici eaccelerando il pagamento delle fatture per i lavori fatti, aumentando il saldo fino al 90% del totale. In questo momento, una liquidità preziosa per leaziende. Voglio però ribadire quella che è una priorità assoluta: è necessari non uscire di casa, bisogna rispettare le regole restrittive col massimorigore. E il solo modo per fermare la diffusione del virus, non possiamo permetterci di abbassare la guardia. Così come va garantita la sicurezza neiluoghi di lavoro: per questo-chiude Bonaccini- ho chiesto alle nostre Aziendesanitarie di aumentare i controlli nelle fabbriche e nei siti produttivi con iServizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Su questo, occorre che venga rispettatoaccordo siglato fra il Governo e le parti sociali a livellonazionale, e anche su questo come Regione intendiamo fare la nostra parte finoin fondo.Altre 9 settimane di cassa integrazione in derogaSi aggiungono alle 4 già decise conaccordo firmato dalla Regione e da tutte le parti sociali riunite nel Patto per il Lavoro, che mette a disposizione iprimi 38 milioni di euro di fondi regionali. Coprivano il periodo dal 23febbraio al 23 marzo, data dalla quale partiranno le nuove 9 settimane. Unammortizzatore sociale che garantisce la continuità di reddito ai lavoratori ditutti i tipi di aziende, anche di quelle con un solo dipendente e che può essere richiesto da ogni datore di lavoro privato, di ogni settore produttivo, che non abbia accesso agli ammortizzatori ordinari.Accesso al credito a interessi zero, via al bando per le impreseLa Giunta ha approvato un bando da 10 milioni di euro peraccesso al credito a interessi zero perintero sistema delle imprese, a partire dalle Pmi. Sipotranno ottenere fino a 150mila euro a tasso zero per 36 mesi. Operazione fatta insieme ai Consorzi fidi e alle banche e in grado di generare investimenti per almeno 100 milioni di euro, conobiettivo di garantireliquidità nell'immediato e far ripartire gli investimenti non appena sarà possibile farlo.Altri 5 milioni di euro per welfare e famiglieLa Giunta ha poi deciso di stanziare altri 5 milioni di euro per misure a favore di welfare e famiglie. Viene infatti aumentato il Fondo ordinario per inidi da 7,25 milioni, portandolo in via straordinaria a 12,25 milioni, per sostenere i Comuni nel far fronte alle mancate entrate delle rette di modo che le famiglie non paghino per i servizi non resi, vista la sospensione deiservizi educativi.Sono poi in corso di definizione le deliberazioni che erogano anticipatamente iquasi 11 milioni di euro ai Comuni già previsti anch'essi perabbattimento delle rette, decisione questa, di erogare prima i fondi, presa dalla Giuntanella seduta precedente.La Regione ha inoltre avviato insieme a ANCI, UPI, enti gestori e sindacati un tavolo di confronto per individuare protocolli condivisi per dare forme di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà a causa della sospensione deiservizi educativi, dell'educazione di sostegno per alunni con disabilità e deicentri diurni per anziani e per persone con disabilità, nel pieno rispetto delle direttive sanitarie e con tutte le misure necessarie alla massima tutela della sicurezza e della salute degli operatori e degli utenti.Fondi

per le persone in condizioni di fragilità. Per i Comuni, in grandi difficoltà in questo periodo nella gestione dei servizi, arrivano oltre 1,7 milioni di euro. La Regione con una delibera adottata oggi ha deciso di erogare immediatamente il Fondo Nazionale Povertà per i senza dimora ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per un totale di 1.181.600 euro, a cui va aggiunta la quota di 558.400 euro che il ministero eroga direttamente alla Città Metropolitana di Bologna. Le risorse aiuteranno i Comuni a fornire risposte adeguate, durante l'emergenza, anche alle persone senza fissa dimora, che per la loro condizione vivono in una situazione di particolare vulnerabilità. E un sostegno immediato ai Comuni, anche in collaborazione con la protezione civile e le associazioni di volontariato, in alcuni casi hanno già deciso di ampliare l'accoglienza nelle proprie strutture alle ore diurne per consentire anche a queste persone di restare a casa (nel rispetto delle ordinanze in materia di riduzione della mobilità). Tutto questo a tutela della salute delle persone più vulnerabili edell'intera comunità.

Ricostruzione post sisma, proroga termini e più pagamenti La Regione, attraverso la struttura commissariale, sta poi predisponendo le ordinanze per agevolare Comuni, imprese, professionisti e cittadini rispetto ai lavori della ricostruzione. Rispetto ai cantieri in corso, è stata infatti decisa la proroga delle scadenze relative alla richiesta di contributi sia per la ricostruzione privata (Mude) sia per quella delle imprese (Sfinge), fissate rispettivamente al 31 marzo e al 31 maggio prossimi: entrambe slittano al 30 giugno 2020. Su nuovi lavori, i professionisti avranno invece tempo fino al 30 settembre 2020 per la consegna dei progetti definitivi. Inoltre, viene impressa una accelerazione nei pagamenti, con il saldo fino al 90% delle fatture relative ai lavori già realizzati, per garantire liquidità alle imprese e tutelare investimenti fatti per centinaia di milioni di euro. Ultimo provvedimento, quello che agevolerà i Comuni nella gestione delle pratiche che riguardano gli investimenti nei centri storici.

Tag: coronavirus cassa integrazione regione emilia-romagna

Coronavirus. Nuovo pacchetto di misure economiche e sociali deciso dalla Giunta Regionale

[Redazione]

Ancora più tutele per lavoratori e imprese, con altre 9 settimane di cassa integrazione in deroga e nuovi fondi per welfare e famiglie: quasi 7 milioni di euro, di cui 1,7 per le persone in situazioni di fragilità, a partire dai senza fissa dimora. Oltre a scadenze prorogate e pagamenti anticipati rispetto a lavori e procedure della ricostruzione post sisma, così da immettere liquidità e garantire investimenti fatti per centinaia di milioni di euro. E il bando da 10 milioni di euro per permettere alle aziende di accedere al credito a interessi zero. Sono le nuove misure decise dalla Giunta regionale nella seduta di oggi, per far fronte alle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza Coronavirus in Emilia-Romagna. Dopo le misure decise una settimana fa, con oltre 45 milioni di euro per famiglie e imprese fra fondi regionali straordinari e anticipo di pagamenti - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - oggi abbiamo rafforzato il nostro intervento, aggiungendo nuove risorse a sostegno delle politiche di welfare, quasi 7 milioni destinati ai Comuni, e ampliando la tutela delle aziende e del lavoro, soprattutto per garantire la continuità di reddito per i lavoratori. Inoltre, adottiamo decisioni per dare più tempo a cittadini e imprese sugli adempimenti per la ricostruzione post sisma, agevolando i Comuni nella gestione delle pratiche relative agli investimenti nei centri storici e accelerando il pagamento delle fatture per i lavori fatti, aumentando il saldo fino al 90% del totale. In questo momento, una liquidità preziosa per le aziende. Voglio però ribadire quella che è una priorità assoluta: è necessario non uscire di casa, bisogna rispettare le regole restrittive col massimo rigore. E il solo modo per fermare la diffusione del virus, non possiamo permetterci di abbassare la guardia. Così come va garantita la sicurezza nei luoghi di lavoro: per questo chiude Bonaccini ho chiesto alle nostre Aziende sanitarie di aumentare i controlli nelle fabbriche e nei siti produttivi con i Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Su questo, occorre che venga rispettato l'accordo siglato fra il Governo e le parti sociali a livello nazionale, e anche su questo come Regione intendiamo fare la nostra parte fino in fondo. Altre 9 settimane di cassa integrazione in deroga si aggiungono alle 4 già decise con accordo firmato dalla Regione e da tutte le parti sociali riunite nel Patto per il Lavoro, che mette a disposizione i primi 38 milioni di euro di fondi regionali. Copriranno il periodo dal 23 febbraio al 23 marzo, data dalla quale partiranno le nuove 9 settimane. Un ammortizzatore sociale che garantisce la continuità di reddito ai lavoratori di tutti i tipi di aziende, anche di quelle con un solo dipendente e che può essere richiesto da ogni datore di lavoro privato, di ogni settore produttivo, che non abbia accesso agli ammortizzatori ordinari. Accesso al credito a interessi zero, via al bando per le imprese. La Giunta ha approvato un bando da 10 milioni di euro per accesso al credito a interessi zero per intero sistema delle imprese, a partire dalle Pmi. Si potranno ottenere fino a 150 mila euro a tasso zero per 36 mesi. Operazione fatta insieme ai Consorzi fidi e alle banche e in grado di generare investimenti per almeno 100 milioni di euro, con obiettivo di garantire liquidità nell'immediato e far ripartire gli investimenti non appena sarà possibile farlo. Altri 5 milioni di euro per welfare e famiglie. La Giunta ha poi deciso di stanziare altri 5 milioni di euro per misure a favore di welfare e famiglie. Viene infatti aumentato il Fondo ordinario per i nidi da 7,25 milioni, portandolo in via straordinaria a 12,25 milioni, per sostenere i Comuni nel far fronte alle mancate entrate delle rette di modo che le famiglie non paghino per i servizi non resi, vista la sospensione dei servizi educativi. Sono poi in corso di definizione le delibere che erogano anticipatamente i quasi 11 milioni di euro ai Comuni già previsti anch'essi per abbattimento delle rette, decisione questa, di erogare prima i fondi, presa dalla Giunta nella seduta precedente. La Regione ha inoltre avviato insieme a ANCI, UPI, enti gestori e sindacati un tavolo di confronto per individuare protocolli condivisi per dare forme di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà a causa della sospensione dei servizi educativi, dell'educazione di sostegno per alunni con disabilità e dei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, nel pieno rispetto delle direttive sanitarie e con tutte le misure necessarie alla massima tutela della sicurezza e della salute degli operatori e

degli utenti. Fondi per le persone in condizioni di fragilità Per i Comuni, in grandi difficoltà in questo periodo nella gestione dei servizi, arrivano oltre 1,7 milioni di euro. La Regione con una delibera adottata oggi ha deciso di erogare immediatamente il Fondo Nazionale Povertà per i senza dimora ai Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, per un totale di 1.181.600 euro, a cui va aggiunta la quota di 558.400 euro che il ministero eroga direttamente alla Città Metropolitana di Bologna. Le risorse aiuteranno i Comuni a fornire risposte adeguate, durante emergenza, anche alle persone senza fissa dimora, che per la loro condizione vivono una situazione di particolare vulnerabilità. E un sostegno immediato ai Comuni che, anche in collaborazione con la protezione civile e le associazioni di volontariato, in alcuni casi hanno già deciso di ampliare accoglienza nelle proprie strutture alle ore diurne per consentire anche a queste persone di restare a casa (nel rispetto delle ordinanze in materia di riduzione della mobilità). Tutto questo a tutela della salute delle persone più vulnerabili e dell'intera comunità. Ricostruzione post sisma, proroga termini e più pagamenti La Regione, attraverso la struttura commissariale, sta poi predisponendo le ordinanze per agevolare Comuni, imprese, professionisti e cittadini rispetto ai lavori della ricostruzione. Rispetto ai cantieri in corso, è stata infatti decisa la proroga delle scadenze relative alla richiesta di contributi sia per la ricostruzione privata (Mude) sia per quella delle imprese (Sfinge), fissate rispettivamente al 31 marzo e al 31 maggio prossimi: entrambe slittano al 30 giugno 2020. Su nuovi lavori, i professionisti avranno invece tempo fino al 30 settembre 2020 per la consegna dei progetti definitivi. Inoltre, viene impressa una accelerazione nei pagamenti, con il saldo fino al 90% delle fatture relative ai lavori già realizzati, per garantire liquidità alle imprese e tutelare investimenti fatti per centinaia di milioni di euro. Ultimo provvedimento, quello che agevolerà i Comuni nella gestione delle pratiche che riguardano gli investimenti nei centri storici.

Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il virus. Campagna di donazioni a sostegno della sanità regionale

[Redazione]

Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. È un invito a farlo arriva oggi da Milena Gabanelli, Fabio De Luigi, Martina Colombari, Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Luca Carboni, Arrigo Sacchi, Ivan Zaytsev, Gessica Notaro, Paolo Cevoli, Chiara Boschetti, Julio Velasco, Stefano Accorsi, Gaetano Curreri, Luciano Ligabue e Fiorella Belpoggi. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, Insieme si può, Emilia-Romagna contro il coronavirus. Nella consapevolezza comune che siamo gente tosta di una terra forte e che insieme ne usciremo. Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere l'iniziativa che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato e utilizzato che ne verrà fatto - chiude il presidente - saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012. Come donare? È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964 DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus. INTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna

Coronavirus e sisma, c'è più tempo per dimostrare il diritto al contributo di autonoma sistemazione //

[Redazione]

Il coronavirus fa slittare di 60 giorni obbligo per i terremotati che beneficiano del contributo di autonoma sistemazione di presentare la dichiarazione sul possesso dei requisiti. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha infatti firmato un'ordinanza che proroga di due mesi il termine, inizialmente fissato al 18 marzo 2020, da rispettare per continuare a beneficiare dell'assegno mensile dello Stato riconosciuto a chi è rimasto senza casa a seguito del sisma né è stato assistito con una soluzione abitativa di emergenza.

Ok il decreto "Cura Italia", ma servono incentivi a piccole e medie imprese

CORONAVIRUS - La Cna Macerata chiede che oltre allo spostamento dei pagamenti vengano anche introdotti aiuti per chi vuole investire nella sua azienda

[Gianluca Ginella]

Luciano Ramadori, direttore Cna Macerata Decreto Cura Italia, la Cna chiede che per le piccole e medie imprese che vengano dati incentivi a chi vuole investire nella propria impresa. Apprezziamo lo sforzo fatto con il maxi decreto ma per le piccole e medie imprese ci sono solo differimenti per le scadenze dice il direttore della Cna Macerata Luciano Ramadori, che giudica positivamente le misure previste per sanità e lavoratori: Quanto mai necessari i 3 miliardi e mezzo per la sanità pubblica e le altre misure previste per assunzione di nuovo personale medico e paramedico, nonché le nuove risorse per la protezione civile. Il nostro giudizio è assai positivo anche per estensione della cassa integrazione in deroga e gli ammortizzatori sociali per tutti. Le perplessità riguardano invece le risorse destinate alle imprese: Sembrano insufficienti gli aiuti previsti per le piccole e medie imprese dice Ramadori. Se per le partite Iva assegno di sopravvivenza di 600 euro una tantum è senz'altro utile ma non certo decisivo, per le imprese il Decreto prevede pressoché differimenti delle scadenze di pagamento. Ora, o si replica la scelta di scontarle in un secondo momento, come è stato fatto per le imprese del sisma, oppure sono necessari ulteriori aiuti diretti per le nostre imprese. La proposta di Cna è quindi quella di prevedere fin da subito incentivi per gli investimenti produttivi: occorre anticipare quello che auspichiamo dovrà essere il periodo di crescita post Covid e stanziare importanti incentivi per chi investe nella propria impresa prosegue Ramadori. Dovrà essere anche occasione per sburocratizzare il sistema produttivo italiano, attuale enorme burocrazia nasconde spesso tasse occulte per le imprese; una cospicua semplificazione per chi vuol investire in questo nostro Paese non è più rinviabile. Articoli correlati Autocertificazione per gli spostamenti, il nuovo modello diffuso dal Viminale Sequenziato a Torrette il genoma del Coronavirus Covid-19, controlli nelle aziende: 10 sopralluoghi nel Maceratese Bocelli abbraccia ancora Camerino: lanciata raccolta fondi per potenziare il Covid-Hospital Covid-Hospital Civitanova: un selfie di speranza da chi è in trincea Covid-19, 127 nuovi casi nelle Marche Covid-19: sono 7 i contagi a Civitanova, otto a Porto Recanati e uno a Potenza Picena Covid-19, annuncio di Ceriscioli (VIDEO) Nella notte arrivate 300 mila mascherine Covid Hospital, sportelli di consulenza: il progetto targato PdL focolaio di Cingoli è un caso nazionale, niente funerale per Isolina Carbonari Qualcosa che non si augura a nessuno Forza Macerata, vi vogliamo bene Da Taicang abbraccio alla provincia (Ecco i loro video-messaggi) Corridonia, Mogliano e Petriolo: cinque i casi di Coronavirus Coronavirus, in arrivo il test rapido Nel team una maceratese: Credete fermamente nella scienza Covid Hospital Civitanova: completata evacuazione Arrivati i container anche a Macerata Recanati, il sindaco comunica: Sono 8 i contagiati in città Escono per andare dai fidanzati, denunce a Tolentino Covid-19, altri 12 morti nelle Marche: due erano ricoverati a Camerino Controllo di quarantene e casi positivi, Tartabini chiede chiarezza Al bar per una birra, a lavare auto o a comprare un francobollo da collezione Decreto Resto a casa: raffica di violazioni Partita a tennis da una finestra all'altra (Video) Confartigianato illustra il decreto Ecco il calendario dei versamenti Positivo al coronavirus, Don Peppe Branchesi è ricoverato in ospedale Il decreto Cura Italia: 25 miliardi per medici, famiglie, lavoratori e aziende Focolaio Cingoli, muoiono due anziani ospiti nella casa di riposo Contagiati o in quarantena, stop alla differenziata: Conferire tutto nel sacchetto giallo Potenza Picena, opposizione: Trop

pe persone ancora a passeggio Si chiudano giardini e parchi Coronavirus, 117 casi nel Maceratese: sono 23 i nuovi contagiati In caso di contagi nei nostri comuni, noi sindaci dobbiamo essere informati Coronavirus, addio a don Andrea Curreli: ex direttore del don Orione Sono 109 i nuovi contagi nelle Marche Due casi positivi a Colmurano Donazioni per 200 mila euro Un ondata solidale contro il coronavirus Posso dare un ultimo bacio a mia moglie? So che non la vedrò più Quindici mila mascherine dalla Cina per la provincia di Macerata Covid-hospital,

Nadia Storti: Trasferimenti in sicurezza e personale dotato di tutti i dispositivi Matelica, appello dalla Casa di riposo: Aiutateci a sostenere le spese Cingoli, sindaco chiede la sanità militare: Cerchiamo operatori per casa di riposo Coronavirus, 11 morti in un giorno Salgono a 57 le vittime nelle MarcheMaxi decreto Coronavirus, nella bozza 113 articoli: famiglie, imprese e mascherine Pazienti Covid prima del previsto: personale senza dispositivi di protezione, ho informato la Prefettura Covid-hospital a Civitanova, il nodo del reparto di Ematologia: caccia ai letti per trasferire i pazienti Calo del 25% nelle Marche dei donatori di sangue, ma i prelievi sono sicuri Il rosario col megafono: le suore non si arrendono al CoronavirusOspedale Civitanova, iniziataevacuazione Pazienti a Macerata e San SeverinoLettera di un babbo alla sua bimba: Un mostriciattolo ci tiene in quarantena, èoccasione per comprendere il rispetto Coronavirus alla casa di riposo di Cingoli, 29 positivi su 33 tamponi effettuatiLa lettera dello studente cinese: Sono grato a Camerino, farò di tutto per inviare mascherine Covid-19, 1.133 contagiati nelle Marche Nel Maceratese 94 casi positivi Farmaco artrite per 11 pazienti Covid Miglioramento nei meno gravi Polemica di Ciarapica fuori luogo, non si è capito che siamo in guerra Cingoli, Covid-19 alla casa di riposo: salgono a dieci i contagiatiL indennità della giunta devoluta al Covid-hospitalCovid-19, altri 10 morti nelle Marche: uno era ricoverato a Camerino Ospedale Civitanova dedicato ai Covid: reparti riconvertiti dalla sera alla mattina, la Regione ha agito senza consultarci Ospedale di Civitanova, la fondazione Ramini dona 20mila euroStriscione al Covid-hospital con la dottoressa che cullaltalia: Siete nei nostri cuori Vuoti gli ambulatori dei medici: si lavora per il potenziamento dei servizi telefonici e onlineFanno spesa fuori dal proprio comune: 12 denunciati a TolentinoOspedali Covid e No Covid, posti letto e organizzazione Il Gores fa il punto delle MarcheMacerata, taglio alle corse dei busMontelupone, primo positivo al CoronavirusDecreto Io resto a casa: in un giorno 1.700 controlliIn giro in auto con gli amici, scattano le denunceCatene dell'elettronica affollate:è chi esce per la PlaystationOspedali di Civitanova e Macerata verso la riorganizzazione, ecco la circolare dell'Area vastaLa sanità privata scende in campo: 455 posti letto per pazienti no Covid-19, Villa Pini pronta anche per i positiviCovid-19, report sulla mortalità: uomini più a rischio delle donneCovid-19, 174 nuovi contagi nelle Marche Nel Maceratese toccata quota 58Cingoli, 5 ospiti positivi nella casa di riposoCivitanova, dal caos al silenzio Giro nella città in quarantena (Video) Sigona: Sto meglio, non ho più febbre Malattia da non sottovalutare Restare a casa è necessario

Firenze, in viale Guidoni sarà allestita un'area per accogliere i cittadini in quarantena

[Redazione]

Share: Facebook Twitter Immagine articolo - ilsitodiFirenze.it Un'area di accoglienza per i cittadini in quarantena ha allestita la protezione civile del Comune di Firenze nel parcheggio scambiatore di viale Guidoni e servirà a fare fronte ad eventuali emergenze nel reperimento di posti per quanti dovranno rimanere isolati per 14 giorni. Sarà un'area presidiata dalla polizia municipale nella quale saranno eventualmente accolte persone in quarantena, positivi non sintomatici, o in via di negativizzazione, non ammalati. Nelle molteplici attività che sta gestendo la nostra protezione civile ha spiegato la vicesindaca Cristina Giachi vi è anche il reperimento e l'allestimento di strutture per i cittadini che sono soggetti a quarantena. In prima istanza è stata fatta una ricognizione delle disponibilità in strutture alberghiere, ma viste le difficoltà che hanno riscontrato in Lombardia ed in altre regioni per il reperimento di questi posti, la protezione civile fiorentina sta provvedendo ad allestire anche un'area di accoglienza con criteri straordinari. Rispetto alle consuete aree con tende che siamo abituati a vedere in caso di terremoti o altre calamità ha aggiunto la vicesindaca Giachi che ha anche delegato alla protezione civile dove le persone sfollate condividono molti spazi quali mense, servizi sanitari e bagni, per questa casistica è stato necessario ricorrere a soluzioni diverse. L'area scelta verrà allestita con 30 moduli alloggiativi prefabbricati, ciascuno dotato di arredi e bagno, oltre altri 3 di logistica, infermeria e segreteria, che permetteranno la permanenza di un singolo assistito a cui verranno forniti assistenza e pasti all'interno del modulo. L'allestimento, attualmente in corso ha sottolineato la vicesindaca sarà realizzato in soli 2 giorni grazie al grande e costante impegno di tutto il personale. Sia le fasi di allestimento che di gestione saranno fatte dal personale della protezione civile del Comune di Firenze con la collaborazione della protezione civile metropolitana e delle numerosissime associazioni di volontariato del coordinamento comunale. Questa area ha concluso evidenziando ancora una volta la capacità e la rapidità di adattamento delle strutture della protezione civile agli eventuali calamitosi anche ai più improbabili. Ovviamente ci auguriamo tutti che non ci sia la necessità di utilizzare questa risorsa, che al momento è soltanto predisposta, ma in un contesto di questa portata non possiamo permetterci di farci trovare impreparati e di lasciare nulla al caso. [Area-quara]

Decreto "Cura Italia": misure straordinarie per sanità, famiglie e lavoro

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte, del Ministro dell'economia e delle finanze, Roberto Gualtieri, del Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo e del Ministro della salute, Roberto Speranza, ha approvato un decreto-legge che introduce misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali: 1. finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; 2. sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; 3. supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e utilizzo del fondo centrale di garanzia; 4. sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio. Tali provvedimenti si aggiungono a quelli già adottati in emergenza dal Governo per evitare che la crisi transitoria delle attività economiche indotta dall'epidemia di Covid-19 produca effetti permanenti, come la scomparsa definitiva di imprese nei settori maggiormente colpiti. In particolare, con i precedenti interventi, sono stati sospesi adempimenti tributari e pagamenti di contributi e mutui per gli abitanti della ex zona rossa, sono stati aperti gli ammortizzatori sociali a soggetti che in condizioni ordinarie non ne beneficiano, sono state potenziate le modalità di lavoro a distanza ed è stato garantito sostegno al settore del turismo. Di seguito, le misure stabilite per potenziare la capacità di intervento del Sistema sanitario, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati a fronteggiare l'emergenza sanitaria: vengono individuate le coperture per le 20.000 assunzioni già deliberate per il Sistema sanitario nazionale; il Fondo emergenze nazionali viene incrementato complessivamente di 1,65 miliardi; lo stanziamento di risorse per gli straordinari del personale sanitario viene incrementato di 150 milioni di euro per il 2020; il finanziamento dell'aumento dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e malattie infettive (anche in deroga ai limiti di spesa) mentre le strutture private devono mettere a disposizione il personale sanitario in servizio, i locali e le proprie apparecchiature (per un costo di 340 milioni); autorizzazione a Invitalia a erogare finanziamenti agevolati o contributi a fondo perduto alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale (50 milioni); la previsione che la Protezione civile possa disporre la requisizione da soggetti pubblici o privati di presidi sanitari e medico-chirurgici e di beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. I Prefetti potranno disporre la requisizione di alberghi o altri immobili aventi analoghe caratteristiche per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria (150 milioni); la possibilità di incrementare il personale medico e infermieristico militare con una ferma eccezionale di un anno, mentre vengono potenziati i servizi sanitari militari. Inail potrà assumere a tempo determinato 200 medici specialisti e 100 infermieri, mentre viene incrementato lo stanziamento a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per far fronte alle esigenze di sorveglianza epidemiologica (il totale di questi interventi assomma a 64 milioni); la possibilità, ove non sia possibile reclutare nuovo personale, di trattenere in servizio il personale del Sistema Sanitario Nazionale che avrebbe i requisiti per la pensione; una deroga alle norme di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, per consentire l'esercizio temporaneo sul territorio nazionale a chi ha conseguito una professione sanitaria all'estero, regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea; disposizioni sull'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con la previsione che il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, abiliti all'esercizio della professione di medico chirurgo previo giudizio di idoneità sui risultati relativi alle competenze dimostrate nel corso del tirocinio pratico-valutativo svolto all'interno del corso di studi; introduzione di disposizioni in merito all'anticipazione del prezzo nei contratti pubblici, volte a velocizzare le procedure acquisto e di pagamento di materiali e strumentazioni sanitari; lo stanziamento di fondi

per il pagamento degli straordinari dovuti ai maggiori compiti connessi all'emergenza per le Forze di polizia, le Forze armate, il Corpo di polizia penitenziaria, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il personale della carriera prefettizia, quello dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno e quello delle polizie locali, nonché per la sanificazione e la disinfezione straordinaria degli uffici, degli ambienti e dei mezzi in uso alle medesime Forze, e per assicurare adeguata dotazione di dispositivi di protezione individuale; lo stanziamento di fondi per la pulizia straordinaria degli ambienti scolastici; istituzione del Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni; la previsione che, nella vigenza dello stato di emergenza e, in ogni caso, sino al 31 luglio 2020, acquisizione di forniture e servizi da parte delle aziende, agenzie e degli enti del Servizio sanitario nazionale da utilizzare nelle attività di contrasto alla diffusione del Covid-19, qualora sia finanziata in via esclusiva tramite donazioni di persone fisiche o giuridiche private, avviene mediante affidamento diretto, senza previa consultazione di due o più operatori economici, per importi non superiori alle soglie già previste, a condizione che l'affidamento sia conforme al motivo delle liberalità; la disciplina relativa alla nomina con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Stampa

Coronavirus, insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il virus. VIDEO

[Redazione]

Giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori per la campagna di donazioni sul conto corrente della Regione a favore della sanità regionale. Anche le aziende del territorio in prima linea BOLOGNA Insieme si può. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti e sostenendo la sanità con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. Un invito a farlo arriva oggi da Giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori, fra cui spiccano i nostri Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Ivan Zaytsev, Julio Velasco. Così la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale intestato alla Protezione Civile. CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Ogni euro donato e utilizzato che ne verrà fatto - precisa il presidente della regione Stefano Bonaccini - sarà reso pubblico e in maniera trasparente, così come per la ricostruzione del sisma del 2012. Nel mentre anche Vasco Rossi scende in campo e partecipa alla raccolta fondi lanciata invece dalla Fondazione Sant'Orsola di Bologna per il sostegno al personale sanitario. I progetti della fondazione riguardano nuovi alloggi per gli operatori che vengono da fuori città o non vogliono tornare a casa per il timore di contagiare i familiari. Il cuore grande degli emiliano-romagnoli vede in prima linea anche l'Istituto di credito e imprese. Venti ventilatori polmonari arriveranno negli ospedali dell'Ausl di Modena grazie a BPER Banca: dieci saranno destinati alle terapie intensive e sub-intensive su tutto il territorio e altrettanti verranno utilizzati dagli operatori del Pronto Soccorso e nei trasporti in autoambulanza per quei pazienti che necessitano di essere trasferiti. In prima linea anche Ferrari, attraverso Exor, a sostegno della cura dei malati. Nel dettaglio verranno donati 150 respiratori oltre a materiale medico-sanitario e si aiuterà la protezione civile nel reperimento di apparecchiature mediche e relativi servizi doganali per importazione rapida in Italia. Insieme, il coronavirus si può battere. Emilia Romagna donazioni Insieme si può



Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il virus. Campagna di donazioni a sostegno della sanità regionale

Sul conto corrente regionale. L'impegno di giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori: Ne usciremo, siamo gente tosta di una terra forte

[Redazione]

Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. È un invito a farlo arriva oggi da Milena Gabanelli, Fabio De Luigi, Martina Colombari, Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Luca Carboni, Arrigo Sacchi, Ivan Zaytsev, Gessica Notaro, Paolo Cevoli, Chiara Boschetti, Julio Velasco, Stefano Accorsi, Gaetano Curreri, Luciano Ligabue e Fiorella Belpoggi. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, Insieme si può, Emilia-Romagna contro il coronavirus. Nella consapevolezza comune che siamo gente tosta di una terra forte e che insieme ne usciremo. Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere l'iniziativa che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato e utilizzato che ne verrà fatto- chiude il presidente- saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012. Come donare? È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964 DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus INTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna

Coronavirus. Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il virus. Giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori per la campagna di donazioni sul conto corrente della Regione a favore della sanità regionale: "Ne usciremo, siamo gente tosta"

[Redazione]

17/03/2020 16:33 Bologna Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. E un invito a farlo arriva oggi da Milena Gabanelli, Fabio De Luigi, Martina Colombari, Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Luca Carboni, Arrigo Sacchi, Ivan Zaytsev, Gessica Notaro, Paolo Cevoli, Chiara Boschetti, Julio Velasco, Stefano Accorsi, Gaetano Curreri, Luciano Ligabue e Fiorella Belpoggi. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, Insieme si può, Emilia-Romagna contro il coronavirus. Nella consapevolezza comune che siamo gente tosta di una terra forte e che insieme ne usciremo. Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere l'iniziativa che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato utilizzo che ne verrà fatto - chiude il presidente - saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012. Come donare È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964 DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2 CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus INTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le informazioni su: www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus

[Toscana] Coronavirus, 500mila test per lo screening sierologico. Interesse primario la tutela di medici, infermieri e operatori sanitari

[Redazione]

La sanità toscana si conferma come un vero e proprio patto per la salute, un patto collettivo e in questo momento ci sentiamo comunità più di sempre. Con queste parole il presidente Enrico Rossi ha aperto il videomessaggio odierno in cui ha fatto il punto sui numeri che raccontano di come la Toscana si sta muovendo e sta affrontando emergenza, un momento senza precedenti ma in cui tutti stanno collaborando. Screening sierologico - Partirà una vera e propria campagna di screening diffusa. Sarà potenziata la diagnosi col tampone così da migliorare il contenimento della malattia, andando nella direzione dell'isolamento delle persone che risultassero positive. Il prossimo passo è il test sierologico, un esame del sangue che svela la presenza di anticorpi indicativi del passaggio del virus e che ci aiuterà nel prendere le migliori decisioni su isolamento e guarigione. La Regione ha ordinato a più fornitori di mettere a disposizione 500mila test. Interesse primario è la tutela dei medici, degli infermieri e degli operatori sanitari e quindi i 60mila dipendenti della sanità toscana e quelli della sanità privata saranno posti allo screening. Gli altri 400mila test saranno distribuiti sul territorio. Mascherine - Al netto delle mascherine fornite dalla Protezione civile nazionale, oggi negli ospedali della Toscana sono state distribuite 47 mila mascherine chirurgiche; domani saranno distribuite 20mila mascherine ai medici di famiglia, oltre a altre 50mila mascherine negli ospedali; a questo si aggiungono 5000 tute per fare sopralluoghi, 11mila camici e 6000 mascherine FFP2. A regime la Toscana riuscirà a produrre entro venerdì 100mila mascherine chirurgiche e per martedì ben 150mila. Molti imprenditori - ha specificato Rossi -, e li ringrazio, si sono messi a produrre mascherine oltre a camici, tute, gel, facendo della Toscana unica regione in cui esiste autoproduzione di questi presidi. Terapia intensiva Saranno approntati 280 nuovi posti letto recuperati nelle vecchie strutture per un costo complessivo di 16 milioni di euro. Negli ultimi 15 anni la Toscana ha visto un aumento del 30% circa delle terapie intensive che sono passate da 347 a 447. Con il fermo dell'attività programmata negli ospedali, tolta emergenza, e la attività tempo-dipendente come oncologia, dei 447 posti totali potranno rendersi disponibili oltre 250 posti da riservare a coronavirus. Altri posti si potranno ottenere dalle tante sale chirurgiche della Toscana: ci sono ben 300 sale operatorie dove è possibile ricavare 200 posti di terapia intensiva. Inoltre, grazie a un accordo con la sanità privata saranno disponibili altri 15 posti letto di terapia intensiva. La Toscana ha infine cercato di aprire nuovi posti e ci è riuscita. Sono in totale 280 i posti nuovi ricavati dai vecchi ospedali dismessi o parzialmente dismessi oppure riflettendo su come i nuovi ospedali possano convertirsi rapidamente con posti di terapia intensiva. Nello specifico: - Asl Toscana Nord Ovest ricaverà 72 posti letto di terapia intensiva nel vecchio ospedale di Lucca, nell'ospedale di Carrara usato come poliambulatorio adesso, si potranno ricavare 10 posti al Pronto soccorso ma, se è bisogno, se ne potranno trovare altri 14, infine nel vecchio presidio dell'ospedale di Massa altri 37 posti; azienda ospedaliera di Pisa fornirà altri 22 posti letto nel vecchio Pronto soccorso del Santa Chiara. - Asl Toscana Centro ricaverà 12 posti a Santa Maria Nuova grazie ai recenti ammodernamenti; 6 a Ponte a Niccheri, 14 al vecchio IOT; 6 al nuovo ospedale di Prato e 6 nel nuovo ospedale di Pistoia per un totale di 44 posti letto complessivi. - Asl Toscana Sud Est ricaverà 8 posti all'ospedale di Grosseto con 8 posti letto a ospedale e 24 all'ospedale di Arezzo per un totale di 32 posti letto a cui si aggiungono i 25 posti letto dell'Azienda ospedaliera di Siena che sono stati recentemente ricavati accelerando gli investimenti; - Careggi infine trasforma un intero padiglione dotandosi di 34 posti letto. Ho parlato di questo piano con il capo della Protezione civile nazionale Borrelli, con il ministro Boccia e con il commissario Arcuri, un piano da 16 milioni, che è piaciuto a livello nazionale. Adesso speriamo che le nostre richieste di fornirci di ventilatori, di monitor siano accolte al più presto e che i posti siano quanto prima disponibili per la Toscana. I posti letto saranno per i toscani, secondo il principio di prossimità ha aggiunto Rossi ma non ci chiudiamo nel Granducato, siamo parte della Repubblica italiana e parte del servizio

sanitario nazionale. La migliore situazione in cui ci vogliamo trovare è che a nessuno, qualora il fenomeno dovesse diffondersi, vengano negate le cure, che non ci si debba trovare in quella drammatica situazione per la quale una persona non viene curata in modo appropriato. Tutti nel Sistema sanitario nazionale hanno il diritto di essere curati bene e al meglio. Con questa dotazione noi pensiamo di metterci nella condizione di poter affrontare il picco di questa brutta infezione. Solidarietà Da più parti arriva un moto di solidarietà per fare donazioni. Ringraziando tutti il presidente fa un appello all'organizzazione che dovrà essere centrale. Per chi volesse fare una donazione, è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a ESTAR, IBAN: IT89Z0503402801000000005970, causale: emergenza Covid-19.

[Tweet](#) [Email](#)

Emergenza coronavirus: la manovra del Governo del 16 marzo

[Redazione]

n. 3800 - martedì 17 marzo 2020 **Sommario** - Festa dell'Unità d'Italia - - Potenziamento rete ospedaliera - Primi commenti sulla manovra economica - Le App per l'emergenza sanitaria - Emergenza coronavirus: parere 12 marzo su prime misure urgenti di sostegno Tweet WhatsApp +T -T Festa dell'Unità d'Italia(Regioni.it3800 - 17/03/2020) 159 anni fa veniva proclamata l'Unità d'Italia. Da allora il nostro Paese ha affrontato mille difficoltà, guerre mondiali, il regime fascista. Magli italiani, con orgoglio e determinazione, hanno sempre saputo rialzarsi e ripartire. A testa alta, afferma il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ringrazia tutti coloro che sono in prima linea contro la diffusione del virus e "chi rispetta le regole", e invita ad essere "uniti, responsabili, coraggiosi". Oggi si celebra la nascita dell'Unità di Italia. ricorda il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti - Era il 17 marzo del 1861. Oggi più che mai dobbiamo essere uniti, forti e orgogliosi della nostra storia. Forza italiani, ieri come oggi, insieme ce la faremo!. Siamo un grande Paese dichiara il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti - che, unito e combattendo insieme, ce la farà!. E il Quirinale spiega... Leggi tutto +T -T Commissione Ue dà via libera al nuovo quadro temporaneo per gli aiuti di Stato(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Il Consiglio dei Ministri del 16 marzo ha varato il Cura Italia, il decreto economico per il contrasto dell'emergenza coronavirus, una manovra che utilizzerà tutto l'indebitamento da 25 miliardi autorizzato dal Parlamento. E una diga per proteggere famiglie, imprese e lavoratori", afferma il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, evidenziando nel decreto legge il sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Oggi la Commissione Ue ha dato il via libera al nuovo quadro temporaneo per gli aiuti di Stato, che consente ai governi di mettere in piedi schemi di aiuti diretti fino a 500 mila euro alle aziende e a dare garanzie per prestiti. Inoltre "per minimizzare i danni al settore dell'aviazione, la Commissione è pronta a lavorare immediatamente con gli Stati per cercare soluzioni" con "la piena flessibilità degli aiuti di Stato". Leggi tutto +T -T Potenziamento rete ospedaliera Tabella regione per regione(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Le Regioni promuovono potenziamenti della rete ospedaliera per emergenza sanitaria e il sistema delle urgenze. Si devono in particolare aumentare i posti letto terapia intensiva. L'assessore della regione Lombardia al Welfare Giulio Gallera rileva che il "recupero" dei respiratori per l'ospedale nella Fiera di Milano "deve avvenire nei prossimi 3-4 giorni, non si può aspettare settimane". Noi aggiunge Gallera - lavoriamo sulle ore. Ieri eravamo quasi a zero posti letto di terapia intensiva". Cresce nel contempo a Roma

a la rete degli 'hub' ospedalieri dedicati al coronavirus: una terza struttura, annuncia il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, sarà operativa da domani a Casalpalocco, e un 'Covid5' sarà attivo da oggi ed è operativo all'Eastman Policlinico Umberto I. È partito l'elicottero dell'Ares 188, attraverso il sistema di Protezione Civile, per trasferire 2 pazienti dalla Lombardia a Roma... Leggi tutto +T -T Primi commenti sulla manovra economica Tabelle richieste e ordinanze(Regioni.it3800 - 17/03/2020) "Del 'cura Italia' aspetto la pubblicazione,- afferma il presidente della regione Piemonte, Alberto Cirio - ma da quanto è dato sapere mi è sembrato contengano elementi positivi per famiglie e lavoratori dipendenti mentre mi sembra timido per quanto riguarda il sostegno alle imprese e alle partite Iva. Secondo assessora alla famiglia della Provincia autonoma di Bolzano, Waltraud Deeg, è importante che si stia lavorando concretamente alla realizzazione di un pacchetto di misure di sostegno. Deve però essere anche chiaro che queste, da sole, non sono sufficienti per sostenere in maniera mirata le famiglie. L'assessore della regione Toscana al bilancio, Vittorio Bugli, giudica così il varo avvenuto oggi del Cura Italia da parte del Consiglio dei ministri: Mi pare di poter dire che molte delle richieste che avevamo avanzato al Governo siano state recepite nel decreto... Leggi tutto +T -T Le App per l'emergenza sanitaria Iniziative in Trentino e nel Lazio(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Si attivano diverse applicazioni on line per migliorare i servizi collegati all'emergenza coronavirus. Tra questi la nuova app della Regione Lazio Doctor COVID in collaborazione con i medici di medicina generale, che permetterà un rapido ed immediato

monitoraggio delle persone che si trovano in sorveglianza domiciliare. Il medico potrà accedere online o attraverso la app, che partirà prima per Android e a seguire per IOS, stabilendo così un contatto diretto con il paziente per la sorveglianza sanitaria a distanza in totale sicurezza. Il software permetterà un rapido ed immediato monitoraggio delle persone che si trovano in sorveglianza domiciliare. Il medico potrà accedere online o attraverso la app, che partirà prima per Android e a seguire per IOS. In questo modo - scrive l'assessore Alessio D'Amato in una nota - il medico avrà un contatto diretto con il paziente... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 12 marzo +T -T Emergenza coronavirus: parere 12 marzo su prime misure urgenti di sostegno (Regioni.it3800 - 17/03/2020) Nel corso della Conferenza delle Regioni del 12 marzo è stato dato parere favorevole al primo provvedimento economico del Governo in merito all'emergenza coronavirus. È stato così approvato un documento che condiziona l'espressione del parere favorevole all'impegno del Governo di accogliere le proposte emendative con i provvedimenti ritenuti più idonei e aggiornati ai continui sviluppi dell'attuale fase emergenziale. In particolare è stato approvato il parere sul decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19 Posizione sul decreto-legge 2 marzo 2

020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19 Premessa Preliminarmente, si segnala che il DL in esame circoscriveva alcuni interventi ai comuni individuati dall'Allegato 1... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Potenziamento rete ospedaliera

[Redazione]

n. 3800 - martedì 17 marzo 2020 **Sommario** - Festa dell'Unità d'Italia - Emergenza coronavirus: la manovra del Governo del 16 marzo - - Primi commenti sulla manovra economica - Le App per l'emergenza sanitaria - Emergenza coronavirus: parere 12 marzo su prime misure urgenti di sostegno Tweet WhatsApp +T -T Festa dell'Unità d'Italia(Regioni.it3800 - 17/03/2020) 159 anni fa veniva proclamata l'Unità d'Italia. Da allora il nostro Paese ha affrontato mille difficoltà, guerre mondiali, il regime fascista. Magli italiani, con orgoglio e determinazione, hanno sempre saputo rialzarsi e ripartire. A testa alta, afferma il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ringrazia tutti coloro che sono in prima linea contro la diffusione del virus e "chi rispetta le regole", e invita ad essere "uniti, responsabili, coraggiosi". Oggi si celebra la nascita dell'Unità di Italia. ricorda il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti - Era il 17 marzo del 1861. Oggi più che mai dobbiamo essere uniti, forti e orgogliosi della nostra storia. Forza italiani, ieri come oggi, insieme ce la faremo!. Siamo un grande Paese dichiara il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti - che, unito e combattendo insieme, ce la farà!. E il Quirinale spiega... Leggi tutto +T -T Emergenza coronavirus: la manovra del Governo del 16 marzo Commissione Ue dà via libera al nuovo quadro temporaneo per gli aiuti di Stato(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Il Consiglio dei Ministri del 16 marzo ha varato il Cura Italia, il decreto economico per il contrasto dell'emergenza coronavirus, una manovra che utilizzerà tutto l'indebitamento da 25 miliardi autorizzato dal Parlamento. E una diga per proteggere famiglie, imprese e lavoratori", afferma il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, evidenziando nel decreto legge il sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Oggi la Commissione Ue ha dato via libera al nuovo quadro temporaneo per gli aiuti di Stato, che consente ai governi di mettere in piedi schemi di aiuti diretti fino a 500 mila euro alle aziende e a dare garanzie per prestiti. Inoltre "per minimizzare i danni al settore dell'aviazione, la Commissione è pronta a lavorare immediatamente con gli Stati per cercare soluzioni" con "la piena flessibilità degli aiuti di Stato". Leggi tutto +T -T Tabella regione per regione(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Le Regioni promuovono potenziamenti della rete ospedaliera per emergenza sanitaria e il sistema delle urgenze. Si devono in particolare aumentare i posti letto terapia intensiva. L'assessore della regione Lombardia al Welfare Giulio Gallera rileva che il "recupero" dei respiratori per l'ospedale nella Fiera di Milano "deve avvenire nei prossimi 3-4 giorni, non si può aspettare settimane". "Noi aggiunge Gallera - lavoriamo sulle ore. Ieri eravamo quasi a zero posti letto di terapia intensiva". Cresce nel contempo a Roma

a la rete degli 'hub' ospedalieri dedicati al coronavirus: una terza struttura, annuncia il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, sarà operativa da domani a Casalpallocco, e un 'Covid5' sarà attivo da oggi ed è operativo all'Eastman Policlinico Umberto I. È partito l'elicottero dell'Ares 188, attraverso il sistema di Protezione Civile, per trasferire 2 pazienti dalla Lombardia a Roma... Leggi tutto +T -T Primi commenti sulla manovra economica Tabelle richieste e ordinanze(Regioni.it3800 - 17/03/2020) "Del 'cura Italia' aspetto la pubblicazione,- afferma il presidente della regione Piemonte, Alberto Cirio - ma da quanto è dato sapere mi è sembrato contenere elementi positivi per famiglie e lavoratori dipendenti mentre mi sembra timido per quanto riguarda il sostegno alle imprese e alle partite Iva. Secondo assessora alla famiglia della Provincia autonoma di Bolzano, Waltraud Deeg, è importante che si stia lavorando concretamente alla realizzazione di un pacchetto di misure di sostegno. Deve però essere anche chiaro che queste, da sole, non sono sufficienti per sostenere in maniera mirata le famiglie. L'assessore della regione Toscana al bilancio, Vittorio Bugli, giudica così il varo avvenuto oggi del Cura Italia da parte del Consiglio dei ministri: Mi pare di poter dire che molte delle richieste che avevamo avanzato al Governo siano state recepite nel decreto... Leggi tutto +T -T Le App per l'emergenza sanitaria Iniziative in Trentino e nel Lazio(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Si attivano diverse applicazioni on line per migliorare i servizi collegati all'emergenza coronavirus. Tra questi la nuova app della Regione

Lazio Doctor COVID in collaborazione con i medici di medicina generale, che permetterà un rapido ed immediato monitoraggio delle persone che si trovano in sorveglianza domiciliare. Il medico potrà accedere online o attraverso la app, che partirà prima per Android e a seguire per IOS, stabilendo così un contatto diretto con il paziente per la sorveglianza sanitaria a distanza in totale sicurezza. Il software permetterà un rapido ed immediato monitoraggio delle persone che si trovano in sorveglianza domiciliare. Il medico potrà accedere online o attraverso la app, che partirà prima per Android e a seguire per IOS. In questo modo - scrive l'assessore Alessio D'Amato in una nota - il medico avrà un contatto diretto con il paziente... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 12 marzo +T -T Emergenza coronavirus: parere 12 marzo su prime misure urgenti di sostegno (Regioni.it3800 - 17/03/2020) Nel corso della Conferenza delle Regioni del 12 marzo è stato dato parere favorevole al primo provvedimento economico del Governo in merito all'emergenza coronavirus. È stato così approvato un documento che condiziona l'espressione del parere favorevole all'impegno del Governo di accogliere le proposte emendative con i provvedimenti ritenuti più idonei e aggiornati ai continui sviluppi dell'attuale fase emergenziale. In particolare è stato approvato il parere sul decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratrici imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 Posizione sul decreto-legge 2 marzo 2

020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 Premessa Preliminarmente, si segnala che il DL in esame circoscriveva alcuni interventi ai comuni individuati dall'Allegato 1... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Le App per l'emergenza sanitaria

[Redazione]

n. 3800 - martedì 17 marzo 2020 **Sommario** - Festa dell'Unità d'Italia - Emergenza coronavirus: la manovra del Governo del 16 marzo - Potenziamento rete ospedaliera - Primi commenti sulla manovra economica - Le App per l'emergenza sanitaria - Emergenza coronavirus: parere 12 marzo su prime misure urgenti di sostegno Tweet WhatsApp +T -T Festa dell'Unità d'Italia(Regioni.it3800 - 17/03/2020) 159 anni fa veniva proclamata l'Unità d'Italia. Da allora il nostro Paese ha affrontato mille difficoltà, guerre mondiali, il regime fascista. Magli italiani, con orgoglio e determinazione, hanno sempre saputo rialzarsi e ripartire. A testa alta, afferma il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ringrazia tutti coloro che sono in prima linea contro la diffusione del virus e "chi rispetta le regole", e invita ad essere "uniti, responsabili, coraggiosi". Oggi si celebra la nascita dell'Unità di Italia. ricorda il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti - Era il 17 marzo del 1861. Oggi più che mai dobbiamo essere uniti, forti e orgogliosi della nostra storia. Forza italiani, ieri come oggi, insieme ce la faremo!. Siamo un grande Paese dichiara il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti - che, unito e combattendo insieme, ce la farà!. E il Quirinale spiega... Leggi tutto +T -T Emergenza coronavirus: la manovra del Governo del 16 marzo Commissione Ue dà via libera al nuovo quadro temporaneo per gli aiuti di Stato(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Il Consiglio dei Ministri del 16 marzo ha varato il Cura Italia, il decreto economico per il contrasto dell'emergenza coronavirus, una manovra che utilizzerà tutto l'indebitamento da 25 miliardi autorizzato dal Parlamento. E una diga per proteggere famiglie, imprese e lavoratori", afferma il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, evidenziando nel decreto legge il sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Oggi la Commissione Ue ha dato via libera al nuovo quadro temporaneo per gli aiuti di Stato, che consente ai governi di mettere in piedi schemi di aiuti diretti fino a 500 mila euro alle aziende e a dare garanzie per prestiti. Inoltre "per minimizzare i danni al settore dell'aviazione, la Commissione è pronta a lavorare immediatamente con gli Stati per cercare soluzioni" con "la piena flessibilità degli aiuti di Stato". Leggi tutto +T -T Potenziamento rete ospedaliera Tabella regione per regione(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Le Regioni promuovono potenziamenti della rete ospedaliera per emergenza sanitaria e il sistema delle urgenze. Si devono in particolare aumentare i posti letto terapia intensiva. L'assessore della regione Lombardia al Welfare Giulio Gallera rileva che il "recupero" dei respiratori per l'ospedale nella Fiera di Milano "deve avvenire nei prossimi 3-4 giorni, non si può aspettare settimane". "Noi aggiunge Gallera - lavoriamo sulle ore. Ieri eravamo quasi a zero posti letto di terapia intensiva". Cresce nel contempo a Roma la rete degli 'hub' ospedalieri dedicati al coronavirus: una terza struttura, annuncia il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, sarà operativa da domani a Casalpalocco, e un 'Covid5' sarà attivo da oggi ed è operativo all'Eastman Policlinico Umberto I. È partito l'elicottero dell'Ares 188, attraverso il sistema di Protezione Civile, per trasferire 2 pazienti dalla Lombardia a Roma... Leggi tutto +T -T Primi commenti sulla manovra economica Tabelle richieste e ordinanze(Regioni.it3800 - 17/03/2020) "Del 'Cura Italia' aspetto la pubblicazione,- afferma il presidente della regione Piemonte, Alberto Cirio - ma da quanto è dato sapere mi è sembrato contenere elementi positivi per famiglie e lavoratori dipendenti mentre mi sembra timido per quanto riguarda il sostegno alle imprese e alle partite Iva. Secondo assessora alla famiglia della Provincia autonoma di Bolzano, Waltraud Deeg, è importante che si stia lavorando concretamente alla realizzazione di un pacchetto di misure di sostegno. Deve però essere anche chiaro che queste, da sole, non sono sufficienti per sostenere in maniera mirata le famiglie. L'assessore della regione Toscana al bilancio, Vittorio Bugli, giudica così il varo avvenuto oggi del Cura Italia da parte del Consiglio dei ministri: Mi pare di poter dire che molte delle richieste che avevamo avanzato al Governo siano state recepite nel decreto... Leggi tutto +T -T Le App per l'emergenza sanitaria Iniziative in Trentino e nel Lazio(Regioni.it3800 - 17/03/2020) Si attivano diverse applicazioni on line per migliorare i servizi collegati all'emergenza coronavirus. Tra queste la nuova app della Regione

Lazio Doctor COVID in collaborazione con i medici di medicina generale, che permetterà un rapido ed immediato monitoraggio delle persone che si trovano in sorveglianza domiciliare. Il medico potrà accedere online o attraverso la app, che partirà prima per Android e a seguire per IOS, stabilendo così un contatto diretto con il paziente per la sorveglianza sanitaria a distanza in totale sicurezza. Il software permetterà un rapido ed immediato monitoraggio delle persone che si trovano in sorveglianza domiciliare. Il medico potrà accedere online o attraverso la app, che partirà prima per Android e a seguire per IOS. In questo modo - scrive l'assessore Alessio D'Amato in una nota - il medico avrà un contatto diretto con il paziente... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 12 marzo +T -T Emergenza coronavirus: parere 12 marzo su prime misure urgenti di sostegno (Regioni.it3800 - 17/03/2020) Nel corso della Conferenza delle Regioni del 12 marzo è stato dato parere favorevole al primo provvedimento economico del Governo in merito all'emergenza coronavirus. È stato così approvato un documento che condiziona l'espressione del parere favorevole all'impegno del Governo di accogliere le proposte emendative con i provvedimenti ritenuti più idonei e aggiornati ai continui sviluppi dell'attuale fase emergenziale. In particolare è stato approvato il parere sul decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratorie imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19 Posizione sul decreto-legge 2 marzo 2

020, n. 9, recante misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19 Premessa Preliminarmente, si segnala che il DL in esame circoscriveva alcuni interventi ai comuni individuati dall'Allegato 1... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

[Toscana] Coronavirus, 500mila test per lo screening sierologico. Interesse primario la tutela di medici, infermieri e operatori sanitari

[Redazione]

La sanità toscana si conferma come un vero e proprio patto per la salute, un patto collettivo e in questo momento ci sentiamo comunità più di sempre. Con queste parole il presidente Enrico Rossi ha aperto il videomessaggio odierno in cui ha fatto il punto sui numeri che raccontano di come la Toscana si sta muovendo e sta affrontando emergenza, un momento senza precedenti ma in cui tutti stanno collaborando. Screening sierologico - Partirà una vera e propria campagna di screening diffusa. Sarà potenziata la diagnosi col tampone così da migliorare il contenimento della malattia, andando nella direzione dell'isolamento delle persone che risultassero positive. Il prossimo passo è il test sierologico, un esame del sangue che svela la presenza di anticorpi indicativi del passaggio del virus e che ci aiuterà nel prendere le migliori decisioni su isolamento e guarigione. La Regione ha ordinato a più fornitori di mettere a disposizione 500mila test. Interesse primario è la tutela dei medici, degli infermieri e degli operatori sanitari e quindi i 60mila dipendenti della sanità toscana e quelli della sanità privata saranno posti allo screening. Gli altri 400mila test saranno distribuiti sul territorio. Mascherine - Al netto delle mascherine fornite dalla Protezione civile nazionale, oggi negli ospedali della Toscana sono state distribuite 47 mila mascherine chirurgiche; domani saranno distribuite 20mila mascherine ai medici di famiglia, oltre a altre 50mila mascherine negli ospedali; a questo si aggiungono 5000 tute per fare sopralluoghi, 11mila camici e 6000 mascherine FFP2. A regime la Toscana riuscirà a produrre entro venerdì 100mila mascherine chirurgiche e per martedì ben 150mila. Molti imprenditori - ha specificato Rossi -, e li ringrazio, si sono messi a produrre mascherine oltre a camici, tute, gel, facendo della Toscana una regione in cui esiste autoproduzione di questi presidi. Terapia intensiva Saranno approntati 280 nuovi posti letto recuperati nelle vecchie strutture per un costo complessivo di 16 milioni di euro. Negli ultimi 15 anni la Toscana ha visto un aumento del 30% circa delle terapie intensive che sono passate da 347 a 447. Con il fermo dell'attività programmata negli ospedali, tolta emergenza, e la attività tempo-dipendente come oncologia, dei 447 posti totali potranno rendersi disponibili oltre 250 posti da riservare a coronavirus. Altri posti si potranno ottenere dalle tante sale chirurgiche della Toscana: ci sono ben 300 sale operatorie dove è possibile ricavare 200 posti di terapia intensiva. Inoltre, grazie a un accordo con la sanità privata saranno disponibili altri 15 posti letto di terapia intensiva. La Toscana ha infine cercato di aprire nuovi posti e ci è riuscita. Sono in totale 280 i posti nuovi ricavati dai vecchi ospedali dismessi o parzialmente dismessi oppure riflettendo su come i nuovi ospedali possano convertirsi rapidamente con posti di terapia intensiva. Nello specifico: - Asl Toscana Nord Ovest ricaverà 72 posti letto di terapia intensiva nel vecchio ospedale di Lucca, nell'ospedale di Carrara usato come poliambulatorio adesso, si potranno ricavare 10 posti al Pronto soccorso ma, se è bisogno, se ne potranno trovare altri 14, infine nel vecchio presidio dell'ospedale di Massa altri 37 posti; azienda ospedaliera di Pisa fornirà altri 22 posti letto nel vecchio Pronto soccorso del Santa Chiara. - Asl Toscana Centro ricaverà 12 posti a Santa Maria Nuova grazie ai recenti ammodernamenti; 6 a Ponte a Niccheri, 14 al vecchio IOT; 6 al nuovo ospedale di Prato e 6 nel nuovo ospedale di Pistoia per un totale di 44 posti letto complessivi. - Asl Toscana Sud Est ricaverà 8 posti all'ospedale di Grosseto con 8 posti letto a ospedale e 24 all'ospedale di Arezzo per un totale di 32 posti letto a cui si aggiungono i 25 posti letto dell'Azienda ospedaliera di Siena che sono stati recentemente ricavati accelerando gli investimenti; - Careggi infine trasforma un intero padiglione dotandosi di 34 posti letto. Ho parlato di questo piano con il capo della Protezione civile nazionale Borrelli, con il ministro Boccia e con il commissario Arcuri, un piano da 16 milioni, che è piaciuto a livello nazionale. Adesso speriamo che le nostre richieste di fornirci di ventilatori, di monitor siano accolte al più presto e che i posti siano quanto prima disponibili per la Toscana. I posti letto saranno per i toscani, secondo il principio di prossimità ha aggiunto Rossi ma non ci chiudiamo nel Granducato, siamo parte della Repubblica italiana e parte del servizio

sanitario nazionale. La migliore situazione in cui ci vogliamo trovare è che a nessuno, qualora il fenomeno dovesse diffondersi, vengano negate le cure, che non ci si debba trovare in quella drammatica situazione per la quale una persona non viene curata in modo appropriato. Tutti nel Sistema sanitario nazionale hanno il diritto di essere curati bene e al meglio. Con questa dotazione noi pensiamo di metterci nella condizione di poter affrontare il picco di questa brutta infezione. Solidarietà Da più parti arriva un moto di solidarietà per fare donazioni. Ringraziando tutti il presidente fa un appello all'organizzazione che dovrà essere centrale. Per chi volesse fare una donazione, è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a ESTAR, IBAN: IT89Z0503402801000000005970, causale: emergenza Covid-19.

[Tweet](#) [Email](#)

Coronavirus, dalla Regione un nuovo pacchetto di misure economiche e sociali: in arrivo altri 7 milioni di euro per i Comuni

[Redazione]

La giunta regionale dell'Emilia-Romagna, nella seduta di lunedì 16 marzo, ha approvato nuove misure per far fronte alle conseguenze economiche e sociali dell'emergenza Coronavirus sul territorio: ancora più tutele per lavoratori e imprese, con altre nove settimane di cassa integrazione in deroga e nuovi fondi per welfare e famiglie; quasi 7 milioni di euro, di cui 1,7 per le persone in situazioni di fragilità, a partire dai senza fissa dimora; prorogate le scadenze e anticipati i pagamenti rispetto a lavori e procedure della ricostruzione post-sisma, in modo da immettere liquidità e garantire investimenti per centinaia di milioni di euro; un bando da 10 milioni per permettere alle aziende di accedere al credito a interessi zero. Dopo le misure decise una settimana fa, con oltre 45 milioni per famiglie e imprese tra fondi regionali straordinari e anticipo di pagamenti ha ricordato il presidente della Regione Stefano Bonaccini ora abbiamo rafforzato il nostro intervento aggiungendo nuove risorse a sostegno delle politiche di welfare, con quasi 7 milioni destinati ai Comuni, e ampliando la tutela delle aziende e del lavoro, soprattutto per garantire la continuità di reddito per i lavoratori. Inoltre, ha aggiunto il governatore dell'Emilia-Romagna, adottiamo decisioni per dare più tempo a cittadini e imprese sugli adempimenti per la ricostruzione post-sisma, agevolando i Comuni nella gestione delle pratiche relative agli investimenti nei centri storici e accelerando il pagamento delle fatture per i lavori fatti, aumentando il saldo fino al 90% del totale. In questo momento una liquidità preziosa per le aziende. Voglio però ribadire quella che è una priorità assoluta: è necessario non uscire di casa, bisogna rispettare le regole restrittive col massimo rigore. È il solo modo per fermare la diffusione del virus, non possiamo permetterci di abbassare la guardia. Così come va garantita la sicurezza nei luoghi di lavoro: per questo ho chiesto alle nostre aziende sanitarie di aumentare i controlli nelle fabbriche e nei siti produttivi con i servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Su questo occorre che venga rispettato l'accordo siglato tra il governo e le parti sociali a livello nazionale, e anche su questo come Regione intendiamo fare la nostra parte fino in fondo. Le altre nove settimane di cassa integrazione in deroga si aggiungono alle quattro già decise con l'accordo firmato dalla Regione e da tutte le parti sociali riunite nel Patto per il Lavoro, che mette a disposizione i primi 38 milioni di euro di fondi regionali. Coprono il periodo dal 23 febbraio al 23 marzo, data dalla quale partiranno le nuove 9 settimane. Un ammortizzatore sociale che garantirà la continuità di reddito ai lavoratori di tutti i tipi di aziende, anche di quelle con un solo dipendente, e che può essere richiesto da ogni datore di lavoro privato, di ogni settore produttivo, che non abbia già accesso agli ammortizzatori ordinari. La giunta, inoltre, ha approvato un bando da 10 milioni di euro per l'accesso al credito a interessi zero per l'intero sistema delle imprese, a partire dalle Pmi. Si potranno ottenere fino a 150 mila euro a tasso zero per 36 mesi: un'operazione fatta insieme ai Consorzi fidi e alle banche e in grado di generare investimenti, secondo le stime della Regione, per almeno 100 milioni, con l'obiettivo di garantire liquidità nell'immediato e far ripartire gli investimenti non appena sarà possibile farlo. La giunta ha poi deciso di stanziare altri 5 milioni per misure a favore di welfare e famiglie: viene così aumentato in via straordinaria il Fondo ordinario per i nidi da 7,25 milioni a 12,25 milioni per sostenere i Comuni nel far fronte alle mancate entrate delle rette, in modo che le famiglie non paghino per i servizi non fruiti a causa della sospensione dei servizi educativi dettata dall'emergenza sanitaria. Sono poi in corso di definizione le deliberazioni per erogare anticipatamente i quasi 11 milioni ai Comuni già previsti (anche essi) per l'abbattimento delle rette, come deciso dalla giunta emiliano-romagnola nella seduta precedente. La Regione, inoltre, ha avviato insieme ad Anci, Upi, enti gestori e sindacati un tavolo di confronto per individuare protocolli condivisi per dare forme di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà a causa della sospensione dei servizi educativi, dell'educazione di sostegno per alunni con disabilità e dei centri diurni per anziani e per persone con disabilità, nel pieno rispetto delle direttive sanitarie e con tutte le misure necessarie alla massima tutela della sicurezza e della

salute degli operatori e degli utenti. Sempre per i Comuni del territorio, in grandi difficoltà in questo periodo nella gestione dei servizi, arrivano anche più di 1,7 milioni di euro: la Regione, infatti, con una delibera ha deciso di erogare immediatamente il Fondo nazionale povertà per i senza dimora ai Comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, per un totale di 1.181.600 euro, a cui va aggiunta la quota di 558.400 euro che il Ministero eroga direttamente alla Città metropolitana di Bologna. Queste risorse aiuteranno gli enti locali a fornire risposte adeguate durante emergenza Coronavirus anche alle persone senza fissa dimora, che per la loro condizione vivono una situazione di particolare vulnerabilità. Un sostegno immediato ai Comuni che, anche in collaborazione con la Protezione civile e le associazioni di volontariato, in alcuni casi hanno già deciso di ampliare accoglienza nelle proprie strutture alle ore diurne per consentire anche ai senza dimora di restare a casa, nel rispetto delle ordinanze in materia di riduzione della mobilità. La Regione, attraverso la struttura commissariale, sta infine predisponendo le ordinanze per agevolare Comuni, imprese, professionisti e cittadini rispetto ai lavori della ricostruzione post-sisma. Rispetto ai cantieri in corso è stata infatti decisa la proroga delle scadenze relative alla richiesta di contributi sia per la ricostruzione privata (Mude) sia per quella delle imprese (Sfinge), fissate rispettivamente al 31 marzo e al 31 maggio 2020: entrambe slittano al prossimo 30 giugno. Per quanto riguarda i nuovi lavori, invece, i professionisti avranno tempo fino al prossimo 30 settembre per la consegna dei progetti definitivi. Viene impressa poi un'accelerazione nei pagamenti, con il saldo fino al 90% delle fatture relative ai lavori già realizzati, per garantire liquidità alle imprese e tutelare investimenti fatti per centinaia di milioni. Ultimo ma non meno importante, il provvedimento che agevolerà i Comuni nella gestione delle pratiche che riguardano gli investimenti nei centri storici.
CommentoNomeEmailVi ricordo che nella maggior parte degli stabilimenti metalmeccanici la mascherina ed i guanti sono obbligatori per le norme di sicurezza!! Per quanto riguarda il fumo passivo al chiuso e all'aperto esistono pericoli di contagio? e se sì a quale distanza occorre stare visto che tale Grande Gonzaga, sempre analisi chiare e lucidissime! 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Regione: "Insieme si può". Giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori per la campagna di donazioni

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42][HADMIRAL_1]Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. È un invito a farlo arriva oggi da Milena Gabanelli, Fabio De Luigi, Martina Colombari, Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Luca Carboni, Arrigo Sacchi, Ivan Zaytsev, Gessica Notaro, Paolo Cevoli, Chiara Boschetti, Julio Velasco, Stefano Accorsi, Gaetano Curreri, Luciano Ligabue e Fiorella Belpoggi. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, Insieme si può, Emilia-Romagna contro il coronavirus. Nella consapevolezza comune che siamo gente tosta di una terra forte e che insieme ne usciremo. Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere iniziative che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato utilizzo che ne verrà fatto - chiude il presidente - saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012. Come donare È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964 DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus INTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Info: www.regione.emilia-romagna.it/coronavirus [INSIEME_1703-2-300x200][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOISTRA][SAGRA_420X][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOISTRA][SAGRA_728X][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][san-leo_72][carrimini_][gifar_728x][vulcangas_]

Coronavirus. Allestita un'area di accoglienza per i cittadini in quarantena - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 17 marzo 2020 - Un'area di accoglienza per i cittadini in quarantena è stata allestita dalla protezione civile del Comune di Firenze nel parcheggio scambiatore di viale Guidoni e servirà a fare fronte ad eventuali emergenze nel reperimento di posti per quanti dovranno rimanere isolati per 14 giorni. Sarà un'area presidiata dalla polizia municipale nella quale saranno eventualmente accolte persone in quarantena, positivi non sintomatici, o in via di negativizzazione, non ammalati. "Nelle molteplici attività che sta gestendo la nostra protezione civile - ha spiegato la vicesindaca Cristina Giachi - vi è anche il reperimento e l'allestimento di strutture per i cittadini che sono soggetti a quarantena. In prima istanza è stata fatta una ricognizione delle disponibilità in strutture alberghiere, ma viste le difficoltà che hanno riscontrato in Lombardia ed in altre regioni per il reperimento di questi posti, la protezione civile fiorentina sta provvedendo ad allestire anche un'area di accoglienza con criteri straordinari". "Rispetto alle consuete aree con tende che siamo abituati a vedere in caso di terremoti o altre calamità - ha aggiunto la vicesindaca Giachi che ha anche la delega alla protezione civile - dove le persone sfollate condividono molti spazi quali mense, servizi sanitari e bagni, per questa casistica è stato necessario ricorrere a soluzioni diverse". L'area scelta verrà allestita con 30 moduli alloggiativi prefabbricati, ciascuno dotato di arredi e bagno, oltre altri 3 di logistica, infermeria e segreteria, che permetteranno la permanenza di un singolo assistito a cui verranno forniti assistenza e pasti all'interno del modulo. "L'allestimento, attualmente in corso - ha sottolineato la vicesindaca - sarà realizzato in soli 2 giorni grazie al grande e costante impegno di tutto il personale. Sia le fasi di allestimento che di gestione saranno fatte da personale della protezione civile del Comune di Firenze con la collaborazione della protezione civile metropolitana e delle numerosissime associazioni di volontariato del coordinamento comunale". "Questa area - ha concluso Giachi - evidenzia ancora una volta la capacità e la rapidità di adattamento delle strutture della protezione civile agli eventi calamitosi anche ai più improbabili. Ovviamente ci auguriamo tutti che non ci sia la necessità di utilizzare questa risorsa, che al momento è soltanto predisposta, ma in un contesto di questa portata non possiamo permetterci di farci trovare impreparati e di lasciare nulla al caso". Riproduzione riservata 1/7 Firenze. Coronavirus. Allestimento di un'area per cittadini in quarantena (New Press Photo) 2/7 Firenze. Coronavirus. Allestimento di un'area per cittadini in quarantena (New Press Photo) 3/7 Firenze. Coronavirus. Allestimento di un'area per cittadini in quarantena (New Press Photo) 4/7 Firenze. Coronavirus. Allestimento di un'area per cittadini in quarantena (New Press Photo) 5/7 Firenze. Coronavirus. Allestimento di un'area per cittadini in quarantena (New Press Photo) 6/7 Firenze. Coronavirus. Allestimento di un'area per cittadini in quarantena (New Press Photo) 7/7 Firenze. Coronavirus. Allestimento di un'area per cittadini in quarantena (New Press Photo)

Coronavirus: studio, smog e polveri sottili hanno accelerato diffusione in Italia

[Redazione]

Roma, 17 mar. (Adnkronos Salute) - Il particolato atmosferico accelera la diffusione dell'infezione di Covid-19. E infatti alte concentrazioni di polveri fini a febbraio in Pianura padana hanno dato un'accelerazione anomala all'epidemia. Lo rivela uno studio della Società italiana di medicina ambientale (Sima) insieme alle Università di Bari e di Bologna, che hanno esaminato i dati pubblicati sui siti delle Arpa (Agenzie regionali per la protezione ambientale), incrociandoli con i numeri sui casi in Italia, riportati sul sito della Protezione civile. E' emersa una relazione tra i superamenti dei limiti di legge delle concentrazioni di Pm10 registrati nel periodo 10-29 febbraio e il numero di casi di Covid-19 aggiornati al 3 marzo (considerando un ritardo temporale intermedio relativo al periodo 10-29 febbraio di 14 giorni, approssimativamente pari al tempo di incubazione del virus fino alla identificazione dell'infezione). In Pianura padana - evidenziano i ricercatori - si sono osservate le curve di espansione dell'infezione che hanno mostrato accelerazioni anomale, in evidente coincidenza, a distanza di 2 settimane, con le più elevate concentrazioni di particolato atmosferico. "Le alte concentrazioni di polveri registrate nel mese di febbraio in Pianura padana hanno prodotto un 'boost', un'accelerazione alla diffusione dell'epidemia. effetto è più evidente in quelle province dove ci sono stati i primi focolai", evidenzia Leonardo Setti, dell'Università di Bologna. "Le polveri stanno veicolando il virus. Fanno da carrier - avverte Gianluigi de Gennaro, dell'Università di Bari - Più ce ne sono, più si creano autostrade per i contagi. Ridurre al minimo le emissioni e sperare in una meteorologia favorevole", indica. "L'impatto dell'uomo sull'ambiente - prosegue Alessandro Miani, presidente della Società italiana di medicina ambientale (Sima), sta producendo ricadute sanitarie a tutti i livelli. Questa dura prova che stiamo affrontando a livello globale deve essere di monito per una futura rinascita in chiave realmente sostenibile, per il bene dell'umanità e del pianeta. In attesa del consolidarsi di evidenze a favore dell'ipotesi presentata, in ogni caso la concentrazione di polveri sottili potrebbe essere considerata un possibile indicatore o 'marker' indiretto della virulenza dell'epidemia da Covid19". Grazia Perrone, docente di metodi di analisi chimiche della Statale di Milano, conclude: "Questo position paper è frutto di un studio no-profit che vede insieme ricercatori ed esperti provenienti da diversi gruppi di ricerca italiani ed è indirizzato in particolar modo ai decisori".

Coronavirus, artisti e sportivi invitano a donare al c/c della Regione

[Redazione]

Luciano Ligabue Bologna. Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. È un invito a farlo arriva il 17 marzo da Milena Gabanelli, Fabio De Luigi, Martina Colombari, Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Luca Carboni, Arrigo Sacchi, Ivan Zaytsev, Gessica Notaro, Paolo Cevoli, Chiara Boschetti, Julio Velasco, Stefano Accorsi, Gaetano Curreri, Luciano Ligabue e Fiorella Belpoggi. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, Insieme si può, Emilia-Romagna contro il coronavirus. Nella consapevolezza comune che siamo gente tosta di una terra forte e che insieme ne usciremo. Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere l'iniziativa che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato utilizzo che ne verrà fatto - chiude il presidente - saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012. Come donare È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964 DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus INTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Allestita area di accoglienza per i cittadini in quarantena

[Redazione]

La protezione civile del Comune di Firenze ha allestito un'area di accoglienza per i cittadini in quarantena nel parcheggio scambiatore di viale Guidoni e servirà a fare fronte ad eventuali emergenze nel reperimento di posti per quanti dovranno rimanere isolati per 14 giorni. Sarà un'area presidiata dalla polizia municipale nella quale saranno eventualmente accolte persone in quarantena, positivi non sintomatici, o in via di negativizzazione, non ammalati. Oppure coloro che sono stati in contatto stretto con positivi. Nelle molteplici attività che sta gestendo la nostra protezione civile ha spiegato la vicesindaca Cristina Giachi vi è anche il reperimento e l'allestimento di strutture per i cittadini che sono soggetti a quarantena. In prima istanza è stata fatta una ricognizione delle disponibilità in strutture alberghiere, ma viste le difficoltà che hanno riscontrato in Lombardia ed in altre regioni per il reperimento di questi posti, la protezione civile fiorentina sta provvedendo ad allestire anche un'area di accoglienza con criteri straordinari. Rispetto alle consuete aree con tende che siamo abituati a vedere in caso di terremoti o altre calamità ha aggiunto la vicesindaca Giachi che ha anche delegato alla protezione civile dove le persone sfollate condividono molti spazi quali mense, servizi sanitari e bagni, per questa casistica è stato necessario ricorrere a soluzioni diverse. Non vogliamo farci trovare impreparati ha dichiarato il presidente del Quartiere 5 Cristiano Balli l'amministrazione ha predisposto questa struttura lontano dalle abitazioni ma raggiungibile bene per quanto riguarda le vie di comunicazione. Questa area, che ci auguriamo di non usare, è stata allestita in via preventiva nel caso ci fosse bisogno di accogliere persone in quarantena. In questo caso sarà presidiata 24 ore su 24 dalla polizia municipale e dalla protezione civile. L'area scelta verrà allestita con 30 moduli alloggiativi prefabbricati, ciascuno dotato di arredi e bagno, oltre altri 3 di logistica, infermeria e segreteria, che permetteranno la permanenza di un singolo assistito a cui verranno forniti assistenza e pasti all'interno del modulo. L'allestimento, attualmente in corso ha sottolineato la vicesindaca sarà realizzato in soli 2 giorni grazie al grande e costante impegno di tutto il personale. Sia le fasi di allestimento che di gestione saranno fatte dal personale della protezione civile del Comune di Firenze con la collaborazione della protezione civile metropolitana e delle numerosissime associazioni di volontariato del coordinamento comunale. Questa area ha concluso evidenzia ancora una volta la capacità e la rapidità di adattamento delle strutture della protezione civile agli eventuali casi anche ai più improbabili. Ovviamente ci auguriamo tutti che non ci sia la necessità di utilizzare questa risorsa, che al momento è solo predisposta, ma in un contesto di questa portata non possiamo permetterci di farci trovare impreparati e di lasciare nulla al caso. (fn) 17/03/2020 17.29 Comune di Firenze

Conte: "Italiani a testa alta, sempre fuori da mille difficoltà"*[Redazione]*

Grazie a chi rispetta le regole. Mai come adesso l'Italia ha bisogno di essere unita. ROMA - "159 anni fa veniva proclamata l'Unità d'Italia. Da allora il nostro Paese ha affrontato mille difficoltà, guerre mondiali, il regime fascista. Ma gli italiani, con orgoglio e determinazione, hanno sempre saputo rialzarsi e ripartire. A testa alta". Lo scrive Giuseppe Conte su Facebook. "Oggi stiamo affrontando una nuova prova. Difficilissima. Sono tanti gli italiani che in queste ore versano lacrime per la perdita di un familiare, che vivono angoscia di un ricovero, che soffrono per la lontananza dei propri cari, per la chiusura della propria attività commerciale, per l'incertezza del futuro. Ebbene, che tutti sappiano che lo Stato è al loro fianco, non li lascerà soli. Lo Stato non è solo strutture e istituzioni. Lo Stato siamo noi: 60 milioni di cittadini che lottano insieme, con forza e coraggio, per sconfiggere questo nemico invisibile", scrive il presidente del Consiglio. "Grazie a coloro che stanno donando il sangue. Grazie ai medici e agli infermieri, ai volontari della protezione civile, ai vigili del fuoco, alle donne e agli uomini delle forze armate e delle forze dell'ordine, per gli sforzi straordinari che stanno compiendo. Grazie ai farmacisti, a chi continua ad andare in fabbrica, a chi lavora nei supermercati, grazie ai tassisti che in queste ore accompagnano gratuitamente i medici in ospedale", si legge ancora nel post. "Grazie a chi rispetta le regole. Mai come adesso l'Italia ha bisogno di essere unita. Sventoliamo orgogliosi il nostro Tricolore. Intoniamo fieri il nostro inno nazionale", aggiunge il presidente del Consiglio.